

## ORGANI STATUTARI

(IN CARICA AL 31 DICEMBRE 2011)

Consiglio di Amministrazione	Presidente	POMPILI Dario
	Vice Presidente	NOVELLI Torquato
	Consiglieri	AMICI Claudio Maria DI MARCO Liana MONTI Anna Rita ZUCCACCIA Massimo ZUCCARI Paolo
Collegio dei Revisori	Presidente	PROIETTI Mario
	Membri Effettivi	GIULIANI Angelo SILVESTRINI Marco
	Membri Supplenti	CASTELLANI Piergiorgio D'AGATA Daniela
Segretario Generale		ZINNI Sergio
Organo di Indirizzo	Presidente	POMPILI Dario
	Vice Presidente	TORLINI Edoardo
	Membri	AMBROGIONI Marco ANTONELLI Mariano BANCONI Serenella BURATTI Antonino CONTENTI Mario CRUCIANI Elio DI CARLO TOMBA Carla DI MARCO Franco ERCOLANI Enzo FELIZIANI Paolo LUCCHETTI Fabrizio MACCHIA Giuliano MONTEDORO Gianfrancesco MOSCATELLI Marco NINI Flora Emilia NOTARSTEFANO Maria PACIFICI Carlo PAPI Pietro PALLUCCHI Dino PIETROLATI Francesco SABATINI Gaspare

## Assemblea dei Soci

### Soci ordinari di nomina assembleare

AMICI Claudio Maria	DELL'OMO Biagino	PASTORELLI Renzo
ANGELI Augusto	DEL PAPA Giorgio	PECIOLA Giovanni
BOCCANERA Ulisse	DIOTALLEVI Roberto	PICCIONI Aleandro
BRAIDOTTI Stefano	FANTINI Elvio	PIRONE Marco
BURATTI Antonino	FERRARA Giorgio	PIZZI Carla
BURINI Giovanni	FINOCCHI Salvatore	PIZZI Giorgio
CALZONI Giuseppe	FONDAZIONE Francesca, Valentina e	POLI SANDRI Adolfo
CANTINA SOCIALE Colli Spoletini	Luigi Antonini	POMPILI Dario
CARDINALI Carlo	FONTANA Sandro Maria	POMPILI Gregorio
CASTELLANI Nazareno	GALLINA Fausto	RICCI Manfredo
CENTRO ITALIANO di Studi sull'Alto	GRAZIOSI Guido	SABATINI Luciano
Medioevo	ISTITUTO Diocesano Sostentamento	SABBATINI GHERARDI Luigi
CHIAVARI Giuseppe	del Clero Spoleto-Norcia	SCIMITERNA Piero
CIRI Vincenzo	LAURETI Tommaso	SEBASTIANI Paolo
CITTADONI Loris	LUCHETTI Loreto	SERINALDI Alberto
CLEMENTE Giovanni	MAESTRIPIERI Giorgio	SETTIMI Orlando
COMUNE DI ACQUASPARTA	MAIOLATESI Onello	SOLDONI Lucio
COMUNE DI AVIGLIANO UMBRO	MAJOLI Matteo	TATTINI Enzo
COMUNE DI GIANO DELL'UMBRIA	MANCINI PETRELLI Francesco	TIACCI Pasquale
COMUNE DI MASSA MARTANA	MARCELLI Mario	TOCCHIO Romualdo
COMUNE DI MONTECASTRILLI	MARIANI Alberto	TOMASINI Galileo
COMUNE DI NORCIA	MAZZOTTA Roberto	TORLINI Edoardo
COMUNE DI SPOLETO	MENCONI Antonio	TULLI Pietro
COMUNITA' MONTANA dei Monti	MICUCCI Alfredo	VALENTINI Rodolfo
Martani e del Serano	MINISTRINI Guido	VERDIANI Ponziano
CONTENTI Mario	NOCCHI Pietro	VIOLA Ezio
CORICELLI Andrea	NOVELLI Torquato	VIOLATI Carlo
CRUCIANI Elio	PACIFICI Alberto	VIOLATI Massimo
de MARCHIS Filippo	PAOLI Aurelio	ZUCCARI Michelangelo
DE SANTIS Domenico	PAPI Pietro	ZUCCARI Paolo

## Assemblea dei Soci

### Soci ordinari di nomina consiliare su designazione di enti

DI MARCO Liana	Su designazione dell'Accademia Spoletina
FELIZIANI Paolo	Su designazione dell'Ordine degli Avvocati e Procuratori Legali
LUCHETTI Fabrizio	Su designazione della Camera di Commercio di Perugia

### Soci onorari (Art. 16 dello Statuto)

AGNELLI Maria Sole	FALCINELLI Giancarlo
ANTONETTI Alberico	FULGENZI Elda
BRUNORI Bruno	MORENA Alberico
CHIARETTI Giuseppe	PROCACCI Lino
CIRI Francesco	
CITTADONI Edison	
DRAGAGNA Claudio	

# RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

---

## INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Signori membri dell'Organo di indirizzo e Signori soci,

prima di procedere alla illustrazione ed all'esame della Relazione e del Bilancio, intendiamo rivolgere un sentito omaggio alla memoria dei soci scomparsi nel corso del 2011:

Fratellini Filippo, Sabatini Leo, Sinibaldi Filippo.

Alle famiglie rinnoviamo oggi i sensi del nostro più sentito cordoglio.

\*\*\*

Il progetto di bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto è tenuto a predisporre nel rispetto di quanto indicato dall'art. 34 dello Statuto, viene redatto in modo da fornire una chiara rappresentazione dei profili patrimoniali, economici e finanziari dell'attività svolta dalla Fondazione e una corretta rappresentazione delle forme di investimento del patrimonio, in osservanza delle previsioni legislative e regolamentari in materia.

Il bilancio consuntivo della Fondazione, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa, è corredato di una relazione degli Amministratori sulla Gestione, suddivisa in due sezioni: il Bilancio di Missione e la Relazione Economica e Finanziaria.

Ciò attua quanto dispone in materia l'art. 9 del Decreto Legislativo 19.5.1999 n. 153.

Il Bilancio di Missione è stato formato applicando il modello elaborato in ambito ACRI, con la partecipazione dell'Autorità di Vigilanza, allo scopo di proporre un formato omogeneo di rendicontazione.

\*\*\*

Circa l'attività degli Organi Collegiali della Fondazione, si osserva che è stata sempre puntuale ed assidua, concretizzandosi in 3 riunioni dell'Assemblea dei Soci, 6 riunioni dell'Organo di Indirizzo, 11 riunioni del Consiglio di Amministrazione.

I Soci in carica al 31.12.2010 sono n. 89 di cui n. 86 di nomina assembleare e n. 3 su designazione di enti locali territoriali.

I Soci onorari sono n. 11.

\*\*\*

L'attività istituzionale della Fondazione nel corso del 2011 è stata espletata in ottemperanza alle linee di operatività e con gli obiettivi previsti nel Documento Programmatico Previsionale deliberato dall'Organo di Indirizzo nel mese di ottobre 2010, i cui contenuti fanno riferimento a quelli, più generali, indicati dallo stesso Organo nel Documento Programmatico Triennale 2011-2013.

La scelta dei settori rilevanti, decisa dall'Organo di indirizzo in sede di approvazione del suddetto Documento Programmatico Triennale 2011-2013, è avvenuta nel rispetto delle disposizioni contenute nel Regolamento, di cui al Decreto Ministeriale n. 150 del 18 maggio 2004, previa una attenta valutazione delle attese e dei bisogni del territorio.

L'ampio numero dei settori e il conseguente articolato panorama di obiettivi, programmi ed interventi su cui si è dedicata, e si dedica, la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, corrispondono alla missione che le è propria, di sovvenire alle reali, difficili e molteplici esigenze della società del proprio territorio.

Per quanto concerne le modalità di intervento, la Fondazione nell'esercizio concluso ha confermato la propria tendenza al sovvenzionamento dei progetti e delle iniziative di terzi, attentamente vagliate e selezionate, assumendo nel contempo un ruolo sempre più attento ed efficace nell'analizzare i problemi e le possibili soluzioni.

Tra i molteplici e significativi interventi si evidenziano, in particolare, quelli riguardanti:

- la Fondazione Festival dei Due Mondi;
- l'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli";
- la Settimana Internazionale della Danza;
- il Fondo di solidarietà delle Chiese Umbre;
- l'acquisto e la donazione di attrezzature a vari Reparti del Presidio Ospedaliero di Spoleto, il cui ruolo si mostra sempre più insostituibile nel territorio:
  - la risonanza magnetica, di ultima generazione, è di grande tecnologia e precisione. E' molto particolare avendo caratteristiche di notevole velocità e di nitidezza, dotata di

magnete di ampio diametro e ridotta lunghezza che aumenta il confort del paziente. L'apparecchiatura permette l'esecuzione di esami di alta specializzazione.

- All'U.O. di Dialisi sono stati donati n. 2 letti bilance per la dialisi;
- All'U.O. di Neurofisiopatologia è stato donato un elettroencefalografo portatile;
- Alla Struttura Semplice di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva è stata donata colonna completa di zoom per esami endoscopici;
- Al Servizio di Oncoematologia sono state messe a disposizione n. 2 borse di studio;
- Alla Chirurgia Generale sono stati donati un sistema ENCOR con biopsia e un sistema ecografico;
- All'U.O. di Oculistica è stato donato un sistema per la cura del glaucoma e cornea;
- Al Laboratorio Analisi sono stati donati n. 2 microscopi;
- All'U.O. di Ortopedia e Traumatologia sono state donate apparecchiature per le attività riabilitative post-operazione.

\*\*\*

Anche l'esercizio 2011, da poco concluso, ha continuato ad essere influenzato da una gravissima crisi internazionale economico-finanziaria, che ha interessato anche il nostro Paese. In tale contesto, merita di essere sottolineata la operatività di tutti gli Organi della Fondazione impegnati ad assicurare continuità ad una gestione tale da permettere il raggiungimento degli obiettivi e delle strategie prefissati.

La Fondazione ha continuato a sostenere le categorie svantaggiate nell'esercizio in corso, in quanto i settori economici e produttivi hanno risentito anche nel 2011 della crisi mondiale che ha colpito in modo particolare le fasce sociali più deboli.

L'aver supportato l'importante settore dell'Arte e cultura nonché della Sanità ha contribuito a valorizzare il territorio di riferimento esaltandone le peculiarità. A tal uopo va sottolineato che la Basilica di San Salvatore, già oggetto di restauro finanziato dalla Fondazione, è stata dichiarata patrimonio UNESCO.

La problematicità che caratterizza l'attuale momento non può non rappresentare, dunque, una spinta a fare di più e meglio per un ulteriore rafforzamento del territorio con uno spirito di unità e coesione per affrontare nel migliore dei modi la sfida dei tempi che viviamo, con lo spirito di aperta collaborazione con gli altri Enti, Istituzioni ed Associazioni che operano per lo sviluppo della Città e dei Comuni limitrofi.

Tuttavia, è bene annotare che il dovere di intervenire a favore della società deve armonizzarsi con quello, altrettanto imperativo, di bene amministrare le risorse disponibili per poter corrispondere agli obiettivi che gli Organi istituzionali, ciascuno al proprio livello di responsabilità, intendono perseguire.

In questi ultimi anni, come è noto, la Fondazione ha operato la scelta di investire il proprio patrimonio in maniera prudente ed oculata: nel 2011 l'attività finanziaria della Fondazione ha continuato ad ispirarsi a criteri di sana prudenza tesi alla salvaguardia dei propri mezzi patrimoniali.

Al momento, riesce difficile prevedere segnali di ripresa per il 2012 che, secondo alcuni analisti, presenterà, invece, forti elementi di criticità formulando ipotesi di lieve miglioramento solo nel 2013.

\*\*\*

Nell'esercizio 2011 il rapporto con la nostra partecipata Carispo Spa è stato oggetto di particolare attenzione e riflessione alla luce della volontà, manifestata da Intesa SanPaolo, di costituire una Banca Unica acquisendo le quote di minoranza detenute dalle singole Fondazioni interessate.

Si sottolinea che la costituzione della banca "Casse di Risparmio dell'Umbria", avente caratteristiche di banca locale, sta procedendo con soddisfazione sia da parte di Intesa SanPaolo che delle quattro Fondazioni interessate.

\*\*\*

Prima di procedere alla presentazione e all'analisi del bilancio di missione, della relazione economico-finanziaria, dello stato patrimoniale, del conto economico e della nota integrativa, desidero rivolgere un sentito e sincero ringraziamento a tutti gli Organi della Fondazione per la loro fattiva partecipazione e competenza e per i contributi offerti per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

Spoletto lì, 29 marzo 2012

IL PRESIDENTE

# **SEZIONE I**

## **Bilancio di missione**

---

### *L'IDENTITA' DELLA FONDAZIONE*

- La storia
- Il contesto di riferimento
- Il quadro normativo
- La missione e la strategia
- Gli organi e la struttura

## LA STORIA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto nasce formalmente il 5 marzo 1992 in applicazione della legge n. 218 del 1990 – cosiddetta legge Amato – il cui scopo principale è quello di favorire il processo di privatizzazione del settore creditizio nazionale, in vista della liberalizzazione e dell'integrazione del mercato del credito a livello europeo.

Ma l'origine del patrimonio e della sua missione risale molto più indietro nel tempo.

La Fondazione è la continuazione storica della Cassa di Risparmio di Spoleto, che deve le sue origini alla nobile iniziativa di alcuni cittadini che versarono gli 800 scudi del capitale, nata con lo scopo di porsi al servizio delle classi meno abbienti in un'economia caratterizzata, all'epoca, da situazioni ambientali di estremo impoverimento.

La storia della Cassa di Risparmio di Spoleto inizia nel dicembre del 1836 quando, sull'esempio di simili istituzioni sorte nei decenni precedenti in altre zone della penisola, se ne decise l'introduzione anche all'interno dei domini pontifici.

Il fondatore e primo presidente fu il conte Luigi Pianciani, che ricoprì la carica di Presidente del Consiglio di Amministrazione della Cassa dal 1836 al 1847 - anno nel quale le vicende politiche lo portarono ad un impegno più diretto nella vita pubblica .

La forma giuridica assunta dalla Cassa all'atto della nascita è riassunta nel "*Regolamento per l'istituzione di una Cassa di Risparmio a Spoleto*", nel quale la Cassa viene definita una Società anonima di privati fondata sulla vendita iniziale di 80 azioni di 10 scudi ciascuna e, all'art. 30, si sancisce il carattere peculiare dell'istituzione: *la devoluzione degli utili in beneficenza e in opere di pubblico vantaggio*.

La vita della Cassa di Risparmio fluisce così in modo complessivamente positivo.

Il periodo tra il 1882 ed il 1890, il più travagliato e difficile del primo periodo di vita della Cassa di Risparmio di Spoleto, vede il succedersi di varie presidenze.

Sono anni, questi sopra citati, di importanza cruciale per il Paese e per la Regione, che vedono mutamenti istituzionali e statuali profondi con il passaggio dell'Umbria e di Spoleto dalla sovranità papale all'appartenenza al Regno d'Italia; tutto ciò si rifletté direttamente anche sul quadro legislativo e normativo nell'ambito del quale si trovavano ad operare le Casse di Risparmio, dunque anche quella di Spoleto.

Una parola risolutiva venne pronunciata nel 1887 dalla Corte di Cassazione di Roma, che sentenziò definitivamente nel senso di attribuire alle Casse di Risparmio una "identità" creditizia.

In questo periodo (1887) sono già iniziati i lavori preparatori di una apposita legge sulle Casse di Risparmio (in una relazione presentata dai Ministri degli Interni, del Commercio e delle Finanze le Casse vengono definite Istituti che beneficiano operando nel credito); la legge venne promulgata nel luglio 1888, primo atto normativo dell'ordinamento italiano che regola organicamente e specificamente questo settore della vita economica che in quegli anni aveva acquistato peso ed importanza notevoli.

I mutamenti istituzionali hanno negativamente influito sulla situazione amministrativa ed economica della Città di Spoleto; infatti con i provvedimenti di modifica delle circoscrizioni amministrative fu soppressa la delegazione di Spoleto e la Città venne a perdere la sua funzione di importante centro amministrativo.

Le gravi vicende economiche, che intorno al 1888-90 provocarono una profonda crisi nel campo finanziario nazionale, non risparmiarono Spoleto che vide cadere una sull'altra le cinque banche esistenti; la stessa Cassa di Risparmio ne fu inevitabilmente coinvolta. Nel luglio del 1890, il Banco di Credito Laurenti di Spoleto domandò ed ottenne la moratoria dei pagamenti; la Cassa di Risparmio si trovò esposta a motivo di ciò per 700 mila lire rappresentate da sconto di effetti.

Il Ministero dell'Agricoltura, Industria e Commercio, ritenne opportuno nominare un Commissario nella persona del ragioniere Anselmo Gagliardi, con l'incarico di rimettere in sesto la Cassa o liquidarla.

Il 5-3-1896 con Regio Decreto venne istituita la nuova Cassa di Risparmio ed approvato il nuovo Statuto sulla base dei provvedimenti legislativi del 1888.

Il Commissario Gagliardi trovò nella sua opera di ricostituzione della Cassa importanti alleati; sfogliando l'elenco dei sottoscrittori del capitale iniziale troviamo oltre ai nomi di numerosi cittadini di Spoleto, anche il nome di Francesco Crispi, allora Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale partecipò alle decisioni iniziali attribuendo delega allo stesso Commissario.

Il fatto più sintomatico è che altri Istituti di credito diedero il loro apporto finanziario per la formazione del capitale iniziale della Cassa; tra i sottoscrittori troviamo infatti la Banca Popolare di Todi, le Casse di Risparmio di Roma, Imola, Viterbo, Città di Castello; è questo, se non il primo, almeno uno dei primi esempi di quello spirito di collaborazione e di solidarietà tra le Casse di Risparmio Italiane che avrebbe poi trovato la sua estrinsecazione nella costituzione dell'ACRI, Associazione tra le Casse di Risparmio italiane avvenuta nel 1912.

Le Casse di Risparmio dunque, anche nell'ambito regionale, consolidano le loro posizioni e dimostrano praticamente la loro propensione al locale, contribuendo notevolmente allo sviluppo economico delle comunità ove operano.

La Cassa di Risparmio di Spoleto si è trovata ad operare in una situazione, quella della economia locale, caratterizzata da continue gravi crisi precedute e seguite da periodi di instabilità.

Malgrado ciò la Cassa ha cercato di essere sempre presente con i mezzi e con le forme tecniche tempo per tempo più adeguate, svolgendo, con risultati complessivamente positivi, quelle funzioni di Banca legata al territorio e vicina all'imprenditoria locale che avevano disegnato i suoi fondatori privilegiando le iniziative locali, le nuove intraprese e le istituzioni pubbliche impegnate in interventi infrastrutturali.

Le Casse di Risparmio pertanto fin dall'inizio destinano parte degli utili al rafforzamento patrimoniale e parte alla beneficenza, e questo duplice obiettivo rappresenta una continuità che viene ripresa integralmente, a distanza di quasi due secoli, con la legge istitutiva delle Fondazioni di origine bancaria. Quest'ultima ha imposto la separazione dell'attività imprenditoriale – orientata al profitto e sviluppatasi di pari passo con l'evoluzione economica del territorio di riferimento – dall'attività di assistenza e sussidiarietà – tipicamente non profit e orientata alla produzione di beni collettivi.

Nel marzo del 1992, in attuazione della legge "Amato-Carli", l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Spoleto confluisce in una società per azioni mentre le attività di interesse pubblico e di utilità sociale rimangono al soggetto istitutivo dando vita ad un nuovo soggetto giuridico autonomo la FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto, che detiene una partecipazione di controllo nella SpA bancaria e finanzia l'attività anche grazie ai benefici economici derivanti dalla gestione del patrimonio della Banca conferitaria.

Fra gli Organi collegiali della Fondazione rimane in vita la già esistente Assemblea dei Soci della Cassa, ente di diritto pubblico, fonte interna di legittimazione della nuova Fondazione.

Nel 1994 la Direttiva Dini definisce un sistema di norme di indirizzo e di incentivi fiscali volti ad indurre le Fondazioni a dismettere quote importanti delle partecipazioni detenute nelle società bancarie.

Nel contempo vengono emanate le prime disposizioni riguardanti la struttura organizzativa e le modalità di svolgimento dell'attività istituzionale delle Fondazioni.

Negli anni 1997/1999 si compie l'iter della cosiddetta riforma "Ciampi", che detta norme definitive sull'intera materia. Essa prevede l'obbligo per le Fondazioni di dismettere il controllo delle banche. Considerevoli poi i vincoli al modello organizzativo e all'operatività delle Fondazioni, da recepire negli statuti a fronte del riconoscimento della natura di persone giuridiche private con autonomia statutaria e gestionale.

Nel 1998 la Fondazione dà l'avvio alle trattative con la Cariplo SpA per la cessione del pacchetto di maggioranza della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, che la condurrà nel luglio del 1999 a perfezionare l'operazione.

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto si è pertanto mossa coerentemente nella direzione indicata dal legislatore e con l'approvazione dello Statuto nel luglio 2000, da parte del Ministero del Tesoro, le è stata riconosciuta la natura di soggetto giuridico di diritto privato dotato di piena autonomia statutaria e gestionale, che persegue i propri fini senza scopo di lucro.

Sotto il profilo dell'assetto interno, l'Assemblea dei Soci rimane organo influente, peraltro nell'ambito di un nuovo assetto istituzionale che vede l'Organo di Indirizzo, organo di nuova istituzione, composto per la metà da esponenti rappresentativi del territorio di riferimento e per l'altra metà da designati dell'Assemblea dei Soci.

## IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

---

La Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto svolge la sua attività prevalentemente nell'ambito del Comune di Spoleto (art. 1 , comma 4, dello Statuto); può comunque operare anche al di fuori di tale territorio e, in particolare, nelle zone caratterizzate dalla presenza storica dell'originaria Cassa di Risparmio e, in casi di interventi ad alto contenuto sociale e/o culturale, anche al di fuori del territorio nazionale.

La concentrazione delle risorse sulla città di Spoleto è attribuibile alla presenza di un elevato numero di associazioni ed organizzazioni che animano il tessuto socio culturale cittadino; inoltre la ricchezza del patrimonio artistico ed un rinnovato fermento intorno alle attività culturali spiegano l'intenso operato della Fondazione sulla Città.

La Fondazione opera in un territorio ricco di storia e di tradizioni, testimoniate dalla presenza di un patrimonio storico, artistico e culturale che concorre a renderlo pregiato, concentrato nel centro storico di Spoleto, rinomate a livello nazionale ed internazionale.

Spoleto pulsa di arte, cultura e storia; città che vanta la presenza di associazioni di livello internazionale, quali il Festival dei Due Mondi, il Teatro Lirico Sperimentale, il Centro Italiano Studi Alto Medioevo ed altre minori.

E' anche una città che presenta una prestigiosa Galleria d'Arte Moderna, un Museo Nazionale del Ducato Longobardo presso la Rocca Albornoziana e, nel contempo, due teatri del '700, ed un teatro all'aperto (Teatro Romano) oltre ad altri importanti spazi (Rocca, Chiostro di S. Nicolò ed altri ancora).

Quanto sopra, unito alle altre dimensioni del capitale "naturale" - l'ambiente e le tradizioni locali -, sostiene un'industria turistica diffusa e avanzata e con prospettive di miglioramento.

Il turismo è sicuramente uno dei settori su cui punta maggiormente l'intero sistema produttivo locale. I margini di sviluppo sono ancora ampi. Occorre creare nuove imprese in settori come quello del restauro, della multimedialità, dell'editoria, del turismo.

Si aggiunge che il territorio spoletino, nell'esercizio 2011, continua a risentire della crisi che ha colpito anche l'Umbria.

Occorre sottolineare che il territorio di riferimento è caratterizzato dalla presenza di Comuni che sono ricchi di testimonianze di storia, arte ed architettura di grande valore. In tale quadro la Fondazione ha inteso sviluppare attiva collaborazione con i predetti Comuni e le varie Associazioni presenti sostenendone le molte iniziative coltivate.

## IL QUADRO NORMATIVO

---

Nell'esercizio 2011 non si sono avuti significativi interventi legislativi inerenti alle fondazioni bancarie. Si ricordano le sentenze nn. 300 e 301 del 24 settembre 2003 della Corte Costituzionale: la sentenza n. 300 ripercorre in diritto la questione della natura giuridica delle Fondazioni, ne conferma la natura giuridica privata e riconosce definitivamente la loro piena autonomia statutaria e gestionale; la sentenza n. 301 è più articolata perché sono molte le questioni sottoposte al giudizio della Corte. In sintesi la sentenza sanziona l'illegittimità costituzionale delle disposizioni dell'art. 11 della legge n. 448/01 che imponevano negli organi di indirizzo la prevalenza degli enti di cui all'art. 114 Cost. e che assegnavano all'Autorità di vigilanza i poteri di modificare i settori ammessi, nonché delle disposizioni dell'art. 10 del D.Lgs. 153/99 che riconosceva alla medesima Autorità il potere di emanare atti di indirizzo.

Le sentenze della Corte Costituzionale hanno drasticamente ridimensionato la portata dei provvedimenti riformatori contenuti nella L. 448/01 e meglio delimitato i confini dell'esercizio della funzione di vigilanza, consolidando l'assetto scaturito dai provvedimenti legislativi del 1998/99.

\*\*\*

In data 23.6.2010 sono state stilate le linee guida e le modalità di utilizzo delle risorse assegnate per la progettazione sociale, dette linee guida si collegano allo "schema operativo" messo a punto nell'accordo del 22 ottobre 2008, tra l'Acri, il Forum Terzo Settore, il Convol, il Csvnet, la Consulta Nazionale Volontariato e la Consulta Nazionale Co.Ge., focalizzandosi sulle nuove impostazioni individuate alla luce delle diverse esperienze regionali, ferme restando le prerogative previste dal DM 8.10.97 riguardo alle funzioni di competenza dei Co.ge. e dei Csv relativamente alle risorse previste dall'art. 15 della L. 266/91.

\*\*\*

Per quanto concerne, in particolare, le tematiche fiscali, si precisa che:

Con una serie di sentenze depositate il 22 gennaio 2009, la Suprema Corte di Cassazione è definitivamente intervenuta sulla annosa questione della spettanza alle fondazioni bancarie delle agevolazioni di cui agli art. 6 D.P.R. 601/73 (riduzione al 50% dell'aliquota IRPEG) e 10bis L. 1745/62 (esonero dalla ritenuta sui dividendi).

In particolare, appare chiaro dalle pronunce (aventi analogo testo) che l'intendimento delle Sezioni unite è stato quello di chiudere in modo definitivo la vicenda, in pratica precludendo alle fondazioni bancarie qualsiasi accesso ai benefici di cui trattasi.

In tal senso, i giudici di legittimità hanno affermato l'esistenza di "una presunzione legale di svolgimento di attività bancaria, superabile soltanto se si dimostrasse che gli enti conferenti abbiano privilegiato, rispetto al governo delle aziende bancarie (scopo per il quale sono nate), la realizzazione di scopi sociali considerati preminenti (se non esclusivi) rispetto agli interessi della banca".

Non solo le Sezioni unite hanno (ri)affermato l'esistenza di una presunzione legale di esercizio dell'attività (commerciale) bancaria ma, proprio al fine di sgomberare definitivamente il campo da equivoci, hanno espressamente escluso la possibilità di una interpretazione "estensiva" dell'articolo 6 D.P.R. 601/73, ritenendo di conseguenza tassativo l'elenco di soggetti agevolabili ivi contenuto, confermando infine il rifiuto della qualificazione "interpretativa" attribuita dalla dottrina e dalla giurisprudenza (in precedenza anche di Cassazione, cfr. sentenza n. 6607/02) all'articolo 12 D.Lgs. 153/99.

Di fatto, le pronunce delle Sezioni hanno avuto effetti negativi sui contenziosi della Fondazione di seguito riassunti.

### CONTENZIOSO IN ESSERE AL 31 DICEMBRE 2011

**Anno d'imposta 1992/1993 e 1997/1998:** in data 28 giugno 2005 sono stati presentati, presso la Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, i ricorsi avverso i silenzi rifiuto opposti dall'Agenzia delle Entrate - Ufficio locale di Spoleto alle istanze di rimborso Irpeg (in materia di aliquota agevolata ex art. 6 D.P.R. 601/1973) per gli esercizi 1992/1993 e 1997/1998. Avverso le sentenze sfavorevoli n. 35/02/06 e n. 36/02/06 emesse dalla Commissione Tributaria provinciale di Perugia, in data 6 aprile 2006 e depositate in data 19 maggio 2006, la Fondazione ha presentato in data 20 febbraio 2007 apposti appelli alla Commissione Tributaria Regionale. Gli appelli sono stati accolti con le sentenze nn. 153/05/07 e 154/05/07 emesse dalla Commissione Tributaria Regionale di Perugia in data 14 novembre 2007 e depositate l'8 maggio 2008.

A seguito di ricorso presentato dall'Agenzia delle Entrate, in data 13 luglio 2009 è stato depositato controricorso dalla Fondazione presso la Suprema Corte di Cassazione.

Rispettivamente in data 23 settembre 2011 e 26 settembre 2011 sono state depositate presso la cancelleria della Suprema Corte di Cassazione le Ordinanze n. 19552/11 e n. 19659/11, emesse all'esito dell'udienza del 22 giugno 2011.

Con tali decisioni, i giudici di legittimità hanno accolto le tesi dell'Agenzia delle Entrate, cassando le sentenze n. 153/05/07 e n. 154/05/07 della Commissione Tributaria Regionale di Perugia e negando, pertanto, l'applicazione dell'agevolazione ex art. 6 D.P.R. 601/73 per i periodi d'imposta 1992/1993 e 1997/1998.

In particolare, la Suprema Corte ha cassato le sentenze di secondo grado con rinvio ad altra Commissione Tributaria Regionale, la quale dovrà procedere ad un nuovo esame della controversia, uniformandosi ai principi esposti dalla Suprema Corte, oltre a provvedere in ordine anche alle spese del giudizio di legittimità.

**Anno d'imposta 2002:** in data in data 12 giugno 2009, Funzionari dell'Agenzia delle Entrate si sono recati presso la sede della Fondazione *"al fine di riscontrare se la parte si è avvalsa del condono ex lege 289/2002 in forma riservata"* (Processo verbale di accesso del 12 giugno 2009).

A seguito del predetto accesso presso la Fondazione, è stato emesso avviso di accertamento nel quale si legge: *"atteso che codesta Fondazione ha assoggettato il reddito imponibile ai fini Irpeg all'aliquota agevolata del 18%, ex art. 6 del D.P.R. n. 601/1973"* e constatato *"che la Fondazione non ha diritto alla prevista agevolazione fiscale; .... in quanto "l'agevolazione in questione non è necessariamente applicabile in concreto al soggetto la cui attività esclusiva o prevalente non risulti commerciale, essendo necessario accertare, invece, l'esclusività degli scopi culturali a cui la norma fiscale in argomento ha inteso condizionare l'ammissione all'agevolazione"*. L'Agenzia ha rettificato l'aliquota di imposta dal 18 al 36 per cento sul reddito imponibile dell'Ente, accertando una maggiore imposta pari ad Euro 50.124,00, oltre a sanzioni ed interessi.

Avverso il predetto atto è stato presentato alla Commissione tributaria provinciale di Perugia ricorso nel quale viene evidenziato che nel redigere la dichiarazione e nel determinare l'imposta relativa al predetto esercizio 2003 la Fondazione, in ossequio alle disposizioni contenute nell'art. 12 del D.Lgs. n. 153/1999 vigente *ratione temporis*, ha tenuto conto dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973, concernente la riduzione a metà dell'aliquota Irpeg. La Fondazione, non potendo riportare a nuovo o chiedere a rimborso il credito di imposta sui dividendi percepiti, ha utilizzato il predetto credito nei limiti necessari per compensare l'imposta maturata.

La Commissione Tributaria Provinciale di Perugia, con la sentenza n. 133/7/10, ha accolto il ricorso presentato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto avverso l'avviso di accertamento n. 875040200429/2009. L'Agenzia delle Entrate ha notificato, in data 28 febbraio 2011, ricorso in appello.

Avverso il predetto provvedimento la Fondazione ha depositato apposito "atto di controdeduzioni" nel quale sono state rimarcate le motivazioni addotte nel ricorso in primo grado e dimostrata l'infondatezza e la palese contraddittorietà delle tesi dell'Ufficio

Con sentenza n. 25/1/12, emessa in data 20 dicembre 2012 e depositata in data 20 febbraio 2012, la Commissione Regionale di Perugia ha respinto l'atto di appello presentato dall'Agenzia delle Entrate, confermando in tal modo la sentenza n. 133/07/2010 emessa dalla Commissione Provinciale di Perugia.

In particolare, la Commissione Regionale ha respinto il primo motivo di ricorso dell'Agenzia delle Entrate secondo cui la Fondazione non avrebbe concretamente ed effettivamente dimostrato di essersi adeguata con il proprio Statuto alle prescrizioni del D.Lgs. n. 153/1999.

La Commissione in effetti, dopo aver constatato che lo Statuto è stato approvato dall'Autorità di vigilanza in data 28 luglio 2000, ha respinto le argomentazioni dell'Ufficio affermando che con l'adeguamento dello Statuto *"nessuna ulteriore dimostrazione può essere richiesta dall'Agenzia delle Entrate, che peraltro non ha nemmeno la competenza per disattendere o disapplicare l'approvazione dello statuto ..."*

Anche con riferimento all'avanzata incompatibilità di un membro del Comitato di Indirizzo della Fondazione, la Commissione ha riconosciuto che la predetta incompatibilità è stata introdotta ad opera della L. n. 448/2001, e quindi in data successiva all'approvazione dello Statuto da parte dell'Autorità di Vigilanza, incompatibilità peraltro rimossa alla prima scadenza del mandato del Comitato di Indirizzo successivo all'entrata in vigore della modifica legislativa.

Infine, la Commissione ha osservato che con il bilancio di missione, allegato agli atti, la Fondazione ha ampiamente esposto l'attività meritoria svolta nell'esercizio 2002 nonché risulta *"analiticamente indicata la ripartizione dell'ammontare complessivo delle risorse disponibili, con elencazione dei singoli progetti finanziati e dei beneficiari"*.

In conclusione, i Giudici regionali, riconoscendo l'adeguamento dello Statuto dell'Ente ai dettami previsti dal citato D.Lgs. n. 153/1999, hanno respinto l'appello dell'Agenzia delle Entrate e disposto la compensazione delle spese di giudizio.

## LA MISSIONE E LA STRATEGIA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio di competenza indirizzando la propria attività nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art. 1, comma 1, lettera c-bis) del D. Lgs. 153/99.

L'attività è rivolta ai settori di intervento individuati, con cadenza triennale, dall'Organo di Indirizzo in sede di programmazione triennale, e opera in via prevalente nei settori rilevanti in numero non superiore a cinque, assicurando, singolarmente e nel loro insieme, l'equilibrata destinazione delle risorse e dando preferenza ai settori a maggiore rilevanza sociale.

I principi ispiratori dell'attività, nel perseguimento degli scopi statutari, sono rappresentati sia dai criteri di gestione del patrimonio, rispondenti all'esclusivo interesse della Fondazione, sia da quelli che informano i modi di intervento a favore delle comunità di riferimento: trasparenza, efficienza, efficacia, equità, indipendenza, imparzialità.

Principi richiamati dallo Statuto e dai regolamenti che guidano l'attività istituzionale.

Alla luce di questi principi la Fondazione ha deciso di adottare, nel perseguimento della propria missione, le strategie di seguito esposte, elaborate dall'Organo di Indirizzo e inserite nel documento di programmazione triennale:

“L'enunciazione dei criteri contenuta nel documento programmatico 2005-2007 ha dimostrato di reggere alla prova del tempo e dell'azione e può quindi essere riformulata con delle piccole varianti ritenute valide dall'esperienza acquisita.

- accreditare la Fondazione come uno dei pilastri della società civile organizzata e diventare sempre più un ambiente, un mondo, una cultura, un settore economico, al cui interno il dialogo, la trasparenza e la collaborazione siano sempre presenti;
- percepire il proprio ruolo sussidiario rispetto a quello delle organizzazioni e degli enti che perseguono finalità di pubblico interesse e sostenere quelle organizzazioni della società civile che rappresentano le infrastrutture sociali del nostro sistema;
- operare nel modo tradizionale secondo il modello di “erogazione di finanziamenti” ovvero di attribuzione di contributi economici finalizzati alla gestione di attività e progetti di soggetti terzi privi di scopi di lucro (*grant-making*) e privilegiare il sostegno dei progetti che possano diventare fulcro di nuove risorse e potenzialità sociali, scientifiche, artistiche e culturali, evitando di orientare risorse in modo scarsamente produttivo, senza dimenticare l'importante contributo che le piccole iniziative possono fornire per la valorizzazione del tessuto sociale e culturale del proprio territorio.
- La suddetta attività è una componente essenziale della ragione stessa di esistenza delle fondazioni, il cui ruolo di sostegno alle capacità di fare e progettualità del territorio resta centrale.
- operare ove possibile con i connotati del modello “promozione delle iniziative” (*operating*) e in grado di gestire in proprio i progetti, tenendo presente le risorse economiche disponibili e la propria struttura operativa;
- sostenere una aperta disponibilità al dialogo ed alla collaborazione con le Istituzioni locali sì da conseguire, anche per tale via e senza peraltro sfiorare l'intangibile autonomia decisionale della Fondazione stessa, le condizioni per una più efficace, in quanto documentata, coordinata e razionale, allocazione di risorse in relazione ai bisogni ed opzioni più largamente condivisi;
- agire come istituzione che sostiene lo sviluppo delle realtà e delle organizzazioni sociali che, rappresentando l'ossatura del nostro sistema civile, mirano a perseguire finalità di interesse generale;
- sostenere la creazione ed il consolidamento di soggetti sociali autonomi che possano farsi autonomamente carico dei bisogni della comunità;
- confermare nell'ambito della comunità del territorio, la sua funzione di moderno e flessibile strumento di sviluppo economico e sociale, proponendosi per lo stile e le procedure di intervento, come modello culturale ed operativo, all'interno del quale ed intorno al quale siano promossi il dialogo e la collaborazione fra enti, associazioni ed istituzioni;
- promuovere con la collaborazione delle istituzioni ed amministrazioni interessate, una pianificazione concertata degli interventi e delle iniziative, al fine di evitare la loro

- sovrapposizione e la dispersione delle risorse;
- assumere, anche attraverso la creazione di appositi strumenti societari, un ruolo attivo nella gestione, promozione e valorizzazione degli interventi e delle iniziative, assumendo specifici e coordinati programmi di comunicazione.”

\*\*\*

La Fondazione ha proceduto a comunicare all'esterno gli interventi più significativi e di maggiore spessore sociale sia sulla stampa locale sia sui quotidiani online.

La Fondazione è dotata di un proprio sito internet, nel quale vengono pubblicati tutti i documenti salienti della attività svolta.

Particolare valenza assume, inoltre, il ruolo svolto dalla Consulta delle Fondazioni Umbre costituitasi nel 2004, alle cui iniziative la Fondazione ha partecipato.

## GLI ORGANI E LA STRUTTURA

---

La FONDAZIONE Cassa di Risparmio di Spoleto persegue i propri fini attraverso l'attività degli organi statutari, la cui composizione e le cui prerogative sono state approvate dal Ministero del Tesoro il 28 luglio 2000 e riconfermato con l'approvazione delle modifiche statutarie del 25 ottobre 2005.

Sono organi della Fondazione:

- l'Assemblea dei Soci;
- l'Organo di Indirizzo;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Presidente;
- il Collegio dei Revisori;
- il Segretario Generale.

L'assetto della Fondazione si compone innanzitutto dell'**Assemblea dei Soci**, che è l'organo originario, i cui attuali componenti sono i successori di coloro che costituiscono la società nel 1836. L'Assemblea svolge funzioni di testimonianza e di controllo morale anche per assicurare il rispetto dell'osservanza dei valori statutari e la coerenza e trasparenza nell'attività dell'Ente.

L'Assemblea designa i componenti di propria competenza nell'Organo di Indirizzo come stabilito dall'art. 19, comma 2, dello Statuto.

Esprime il proprio parere sulle proposte relative ai programmi, ai bilanci, alle trasformazioni, fusioni, scioglimento e alle modifiche statutarie sulle quali l'Organo di Indirizzo è chiamato a deliberare.

Il numero minimo dei soci statutariamente è 100 e quello massimo è 130. L'Assemblea ha determinato per l'anno 2011 il numero dei soci in 101.

Al 31 dicembre 2011 i soci in carica sono 89.

L'**Organo di Indirizzo** è il nuovo organo scaturito dalla riforma, ed è responsabile del perseguimento dei fini istituzionali decidendo gli obiettivi e la programmazione, individuando i settori rilevanti, definendo le linee generali della gestione del patrimonio e della politica degli investimenti.

E' composto da 22 membri che devono rispondere ai requisiti di onorabilità e assenza di conflitto di interessi.

L'Assemblea dei Soci provvede a designare undici componenti l'Organo di Indirizzo.

I rimanenti componenti sono designati dagli enti ed istituzioni di seguito elencati:

- 1 dalla Regione dell'Umbria;
- 1 dalla Provincia di Perugia;
- 2 dal Comune di Spoleto;
- 1 dal Comune di Norcia e dal Comune di Cascia a rotazione;
- 1 dalla Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Perugia a rotazione fra i settori e preferibilmente tra gli operatori del comprensorio spoletino;
- 1 dall'Arcidiocesi di Spoleto - Norcia;
- 1 dal Centro Italiano di Studi sull'Alto Medioevo, Spoleto;
- 1 dall'Istituzione Teatro Lirico Sperimentale "A. Belli", Spoleto;
- 1 dalla Fondazione Cassa di Risparmio delle Province Lombarde, Milano;
- 1 dalla Fondazione Francesca, Valentina e Luigi Antonini, Spoleto.

L'Organo di Indirizzo, che elegge nel proprio ambito il Vice Presidente, provvede alla nomina dei componenti il Consiglio di Amministrazione e il Collegio dei Revisori e alla determinazione dei relativi compensi; approva il bilancio di esercizio ed i documenti programmatici, le modifiche allo statuto e quant'altro previsto all'art. 20 dello Statuto.

I componenti l'Organo di Indirizzo rimangono in carica cinque esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio 2015.

Il **Consiglio di Amministrazione** è il tradizionale organo di gestione della Fondazione ed è composto da sette membri, compreso il Presidente ed il Vice Presidente che sono eletti nel suo seno.

I consiglieri durano in carica quattro esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il **Presidente** ha la rappresentanza legale della Fondazione e presiede gli organi sopraddetti.

Il **Collegio dei Revisori** è l'organo di controllo ed è composto da tre membri.

I Revisori durano in carica tre esercizi. L'attuale mandato scade con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2012.

Il **Segretario Generale** assolve le incombenze nell'ambito delle funzioni e dei poteri determinati dal Consiglio di Amministrazione e compie ogni atto per il quale vi sia stata conferita apposita delega.

Redige, inoltre, i verbali del Consiglio di Amministrazione, dell'Organo di Indirizzo e dell'Assemblea dei Soci.

Sono tenuti a cura del Segretario Generale il libro dei Soci, i libri delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea dei Soci, dell'Organo di indirizzo e del Consiglio di Amministrazione.

La struttura operativa della Fondazione è costituita da due unità.

La Fondazione ha provveduto a dotarsi del Documento Valutazione dei Rischi ai sensi del D.Lgs. 81/2008, nonché a nominare l'Amministratore del Sistema Informatico in ottemperanza al Provvedimento del Garante Privacy 27/11/2008.

## L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

- Il quadro generale – profili quantitativi
- Il processo erogativo
- I settori di intervento
- Le erogazioni previste da specifiche norme di legge

## IL QUADRO GENERALE – PROFILI QUANTITATIVI

### RISORSE DESTINATE ALL'ATTIVITA' ISTITUZIONALE - La programmazione e il consuntivo

Nell'esercizio 2011, l'attività istituzionale della Fondazione si è sviluppata in un'ottica di continuità ed in linea con il Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2011.

La Fondazione ha improntato la propria attività nei cinque settori rilevanti, quali Arte e Cultura, Volontariato, Sviluppo locale, Istruzione, Salute Pubblica. Gli interventi hanno riguardato anche i settori ammessi: Ricerca Scientifica, Assistenza Anziani e Prevenzione e Recupero tossicodipendenze.

La Fondazione ha assicurato il proprio impegno per la realizzazione di progetti rilevanti, in modo particolare nel settore Arte e Cultura, sostenendo varie iniziative artistico-culturali, nonché nel settore Salute Pubblica donando apparecchiature di ultima generazione. E' proseguita l'attenzione nei progetti di più ampia ricaduta sociale intervenendo nel settore Volontariato, favorendo l'attività delle Associazioni interessate, e nel settore Istruzione contribuendo a sostenere l'attività didattica.

Nel presente bilancio di missione viene riportata l'attività istituzionale della Fondazione sia sotto il profilo economico sia quello analitico delle erogazioni effettuate.

### EROGAZIONI DELIBERATE

La tabella che segue evidenzia nell'esercizio il valore del totale deliberato.

	DPP 2011	%	N. INTERVENTI	EROGAZIONI DELIBERATE	%	DIFF.
<b>Settori rilevanti</b>						
Arte, attività e beni culturali	393	46,7	49	501	56	+108
Sviluppo locale ed edil. pop. locale	48	5,7	15	69	8	+21
Volontariato, filantropia e benefic.	190	22,5	48	168	19	-22
Salute pubblica, medicina prev. e riabilitativa	82	9,7	6	53	6	-29
Educazione, istruzione e formazione	48	5,7	18	40	4	-8
<b>TOTALE</b>	<b>761</b>	<b>90,3</b>	<b>138</b>	<b>831</b>	<b>93</b>	<b>70</b>
<b>altri settori ammessi</b>						
Assistenza agli anziani	14	1,7	3	11	1	-3
Ricerca scientifica e tecnologica	38	4,5	3	31	4	-7
Prevenzione e recupero tossicodipendenze	29	3,5	1	20	2	-9
<b>TOTALE</b>	<b>81</b>	<b>9,7</b>	<b>7</b>	<b>62</b>	<b>7</b>	<b>-19</b>
<b>TOTALE RISORSE</b>	<b>842</b>	<b>100</b>	<b>145</b>	<b>893</b>	<b>100</b>	<b>+51</b>

Il prospetto evidenzia una maggiore erogazione, rispetto al DPP 2011, di circa € 51.000,00.

La distribuzione delle risorse tra gli interventi deliberati conferma l'importanza del settore Arte, attività e beni culturali nel quadro complessivo dell'operatività della Fondazione; esso ha infatti assorbito circa il 56% delle risorse.

La maggiore erogazione in alcuni settori, rispetto alle risorse assegnate, trova copertura nelle disponibilità che residuano negli altri settori, come ammesso dall'Organo di indirizzo.

\*\*\*

Si precisa, inoltre, che nel corso dell'esercizio è stato impegnato il "Fondo per le erogazioni dei settori rilevanti" per circa € 1.400.000,00 conformemente alla linea indicata nel Documento Programmatico Triennale 2011-2013, nonché al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2011, per l'acquisizione di attrezzature sanitarie necessarie al Presidio Ospedaliero di Spoleto come già ampiamente descritto nella introduzione del Presidente.

\*\*\*

La tabella che segue mette a confronto in dettaglio le assegnazioni dell'esercizio 2011 con quelle dei due esercizi precedenti (dati in migliaia di euro):

SETTORE	2011	2010	2009
<b>SETTORI RILEVANTI</b>	<b>831</b>	<b>867</b>	<b>898</b>
Arte, attività e beni culturali	501	392	384
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	69	68	89
Volontariato, filantropia e beneficenza	168	148	171
Salute pubblica, medicina preventiva e r.	53	198	199
Educazione, istruzione e formazione	40	61	55
<b>ALTRI SETTORI</b>	<b>62</b>	<b>61</b>	<b>77</b>
<b>TOTALE</b>	<b>893</b>	<b>928</b>	<b>975</b>

## LE EROGAZIONI EFFETTUATE

Lo schema seguente riporta i movimenti relativi alle operazioni di pagamento avvenute nel corso dell'esercizio 2011:

	IMPORTO
Totale delibere assunte nell'esercizio	893.064
Erogazioni non effettuate nell'esercizio	253.460
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere dell'esercizio	639.404
Erogazioni effettuate nell'esercizio a fronte di delibere da es. precedenti	139.079
<b>Totale erogazioni monetarie effettuate nell'anno</b>	<b>778.483</b>

Si osserva che il 71,50% degli interventi approvati nel corso dell'esercizio è già stato pagato e concluso. La fase erogativa è conseguente alla delibera, ma non immediatamente successiva: infatti il momento dell'erogazione è legato alla effettiva realizzazione dell'obiettivo di progetto ed alla dimostrazione, attraverso idonei documenti e giustificativi, che l'iniziativa si è conclusa.

Questa precisazione serve a richiamare l'attenzione sul fatto che il momento di liquidazione è strettamente legato agli adempimenti a cui il beneficiario è tenuto.

Solo in via di eccezione, in seguito a motivata giustificazione, si procede al pagamento anticipato del contributo. In tali casi vengono verificate, in una fase successiva, la rendicontazione presentata e l'effettivo svolgimento delle attività finanziate.

## GLI ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

Il risultato del conto economico alla fine dell'esercizio 2011 evidenzia un avanzo di gestione pari a euro come di seguito esposto:

	31.12.2011	31.12.2010
AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	1.211.399	4.323.284
Erogazioni deliberate in corso d'esercizio	-893.064	-928.032
a) Nei settori rilevanti	-831.064	-866.832
b) Negli altri settori statuari	-62.000	-61.200
AVANZO	318.335	3.395.252

	31.12.2011	31.12.2010
AVANZO	318.335	3.395.252
Accantonamento alla riserva obbligatoria	-242.280	-864.657
Accantonamento al fondo per il volontariato	-32.304	-115.288
AVANZO RESIDUO	43.751	2.415.307

Il Consiglio di Amministrazione propone all'Organo di Indirizzo le seguenti assegnazioni ai fondi per l'attività istituzionale:

	31.12.2011	31.12.2010
AVANZO RESIDUO	43.751	2.415.307
Accantonamenti ai fondi per l'attività istituzionale	-43.751	-2.328.841
Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-110.000
Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-43.751	-2.218.841
Al fondo per la realizzazione del progetto Sud	0	0
Accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio	0	86.466
	0	0

I fondi per l'attività dell'istituto al 31.12.2011, ivi incluse le proposte di assegnazione dell'avanzo dell'esercizio, sono così formati come da dettagli in nota integrativa:

PASSIVO	31.12.2011	31.12.2010
fondi per l'attività di istituto	2.854.918	4.180.972
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.149.734
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.606.005	2.932.058
c) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	0	0
e) Altri fondi	99.179	99.179
fondo per il volontariato	218.498	251.748

## IL PROCESSO EROGATIVO

---

I criteri e le modalità attraverso cui la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto opera per il perseguimento dei propri fini istituzionali sono disciplinate dal “regolamento dell’attività istituzionale”.

L’attività erogativa, in sintesi, segue le seguenti modalità:

- attività in risposta a richieste spontaneamente rivolte alla Fondazione;
- attività istituzionale esercitata direttamente dalla Fondazione di propria iniziativa;
- attività in risposta a sollecitazioni della Fondazione stessa rivolte a organismi interessati a formulare progetti che rientrano nelle specifiche previste dal Documento Programmatico, anche mediante emissione di bandi.

Possono inoltrare richieste alla Fondazione esclusivamente organismi non profit costituiti con atto pubblico o registrato il cui scopo sia riconducibile ad uno dei settori di intervento della Fondazione, nonché le imprese strumentali, come definite dall’art. 1, 1° comma, lettera h) del D. Lgs. 153/99, e le cooperative sociali di cui alla legge n. 381/91.

Le richieste di contributo relative ad attività, progetti ed iniziative proposte da terzi devono essere presentate esclusivamente su apposito modulo della Fondazione, reperibile presso la sede della Fondazione nonché sul sito internet della stessa ([www.fondazionecarispo.it](http://www.fondazionecarispo.it)) liberamente accessibile, sottoscritto dal richiedente o dal suo legale rappresentante.

Le richieste di intervento di terzi sono registrate al momento della ricezione nell’apposito protocollo della Fondazione e sono, unitamente ai progetti propri, individuate tramite codice interno progressivo.

Le istanze pervenute alla Fondazione vengono istruite verificando la loro completezza formale e la rispondenza ai requisiti di cui al “regolamento” dell’attività istituzionale.

Si potrà anche richiedere eventuale ulteriore documentazione che si renda necessaria per poter meglio valutare il progetto.

I progetti, una volta istruiti, vengono sottoposti alle determinazioni degli Organi deliberanti nell’ambito delle loro competenze.

In caso di richieste sulla base di un bando di erogazione le domande devono pervenire, a pena di inammissibilità, nelle forme e nei termini previsti dal bando medesimo.

L’individuazione dei singoli progetti da finanziare e la determinazione dell’importo dei relativi finanziamenti vengono effettuate dal Consiglio di Amministrazione, su proposta del Presidente, con proprie deliberazioni attraverso autonome e insindacabili valutazioni sulla base delle informazioni raccolte mediante l’attività istruttoria e delle altre informazioni eventualmente assunte.

L’erogazione delle risorse deliberate è effettuata sulla base della documentazione comprovante la spesa effettuata e l’effettiva destinazione alle finalità individuate al momento dell’approvazione.

## I SETTORI DI INTERVENTO

---

### SETTORI RILEVANTI

#### ARTE, ATTIVITA' E BENI CULTURALI

In questo settore sono stati deliberati 49 progetti e iniziative per un totale di euro 500.538,22.

La Fondazione ha sostenuto direttamente ed indirettamente, con un intervento di € 160.000,00, il **Festival dei Due Mondi**, manifestazione a carattere internazionale che ha contribuito a dare notorietà alla città di Spoleto in tutto il mondo, giunta alla 54° edizione.

Si ricorda che la manifestazione ha raggiunto il massimo livello di fama mondiale nel primo trentennio di attività, cui si sono ispirate successivamente analoghe manifestazioni. L'intenzione del Fondatore era stata quella di creare, con il Festival, un terreno di incontro fra due culture e due mondi artistici, quello americano e quello europeo e che celebrasse le arti in tutte le loro forme: mondo della prosa, della lirica, della danza, dell'arte marionettistica, dell'arte oratoria, della musica, del cinema e della pittura.

In ambito musicale la Fondazione ha ormai una lunga tradizione di sostegno al **Teatro Lirico Sperimentale** di Spoleto, e nell'esercizio è stato erogato un contributo pari ad € 56.000,00 per l'attività della stagione lirica e per il concerto di Renato Bruson.

Il Teatro Lirico, negli ultimi anni, ha svolto attività anche all'estero, con importanti riconoscimenti, che sottolineano la validità e la modernità di una iniziativa partita da lontano che vede tuttora il riconoscimento di una attualità artistica che si concretizza nel lanciare nel mondo della lirica giovani talenti.

Si evidenzia anche il sostegno all'**Associazione Culturale EventArt**, che organizza la "Settimana Internazionale della Danza": concorso internazionale per giovani danzatori dai 12 ai 24 anni provenienti da tutta Italia e da alcuni paesi dell'Unione Europea. La manifestazione, che ha raggiunto la 21° edizione, da dieci anni ha trovato a Spoleto uno spazio ed una sua dimensione ideale.

La rassegna, che si è tenuta nella prima decade di aprile, ha visto una numerosa partecipazione di solisti e di gruppi coreografici che si sono alternati durante la settimana sul palco del "San Nicolò". Nell'esercizio la Fondazione è intervenuta con un contributo di circa 25 mila euro.

Dopo un periodo di stasi quest'anno la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto insieme alla Carispa ha voluto ridare vita ad un premio assai importante per la Città "Premio Nuova Spoleto" (€ 20.000,00) che negli anni ha visto quali premiati grandi personalità del mondo dello spettacolo e della culturale, dell'economia e della scienza.

Il premio si è svolto durante la giornata conclusiva del Festival dei Due Mondi ed ha riscosso un ampio successo.

La Fondazione ha nell'anno 2010 acquistato una **collezione fotografica** del periodo del **Risorgimento** che si compone, oltre che di fotografie, anche di una **oleografia di Giuseppe Garibaldi**, di lettere e di documenti dell'epoca; nell'anno 2011 ha deciso di realizzare una apposita mostra presso i locali dell'ex Monte di Pietà che è stata inaugurata il 17 marzo ed è rimasta fruibile fino al 1° maggio 2011, impegnando la somma di € 15.000,00.

La mostra ha riscosso ampio consenso da parte dei visitatori, in particolare da molti turisti che nel periodo si trovavano a Spoleto.

Quest'anno la Fondazione ha anche collaborato con la Soprintendenza ai Beni Culturali di Perugia (€ 10.000,00), unitamente ad altre Fondazioni umbre, per la realizzazione di una mostra itinerante inaugurata presso la Rocca Albornoziana di Spoleto a settembre 2011 dal titolo "Il Paesaggio umbro dai primi del 900 ad oggi" a cui ha seguito la realizzazione di un prezioso volume fotografico.

In accordo con il Comune di Spoleto la Fondazione ha sostenuto con un contributo di € 30.000,00 per la realizzazione della mostre estive a Palazzo Collicola.

Inoltre, la Fondazione tra i progetti propri ha realizzato un volume “La danza a Spoleto” (€ 11.000,00), elaborato dal M° Alberto Testa, dove vengono illustrate le coreografie dal 1958 al 2010 dei vari Festival dei Due Mondi.

E' altresì in fase di ultimazione un volume sulla “Basilica di San Salvatore” (€ 28.080,00) affidato alla Fondazione CISAM che illustra l'importante basilica a cui la Fondazione ha già elargito importanti contributi per il restauro della facciata, dichiarata quest'anno patrimonio dell'umanità (UNESCO).

Ha inoltre collaborato con l'Accademia Spoletina con un contributo di € 10.000,00 per la realizzazione della preziosa rivista annuale “Spoletium”.

La Fondazione non ha fatto mancare il suo sostegno all'Arcidiocesi di Spoleto – Norcia stanziando un contributo di € 13.000,00 per il restauro della Manna d'Oro in Piazza Duomo.

Con le consorelle della Consulta delle Fondazioni Umbre ha stanziato un contributo di € 25.600,00 per il restauro del Santuario della Madonna di Canoscio (Città di Castello).

Non da ultimo è bene ricordare il sostanzioso contributo elargito alla Fondazione CISAM, pari ad € 40.000,00, per il prosieguo degli scavi archeologici sul Colle Elia e per sostenere l'attività di una così importante Istituzione.

Altri contributi nel settore sono stati i seguenti:

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>SOCIETA' DI CULTURA “G. POLVANI”</b> (Attività dell'associazione per l'anno 2011)	€	10.000,00
<b>ASSOCIAZIONE CULTURALE ITALIAN ACCORDION</b> (Manifestazione “Strumenti e festival 2011”)	€	4.000,00

### SVILUPPO LOCALE ED EDILIZIA POPOLARE LOCALE

In questo settore sono stati deliberati 15 progetti e iniziative per un totale di 69.000,00.

La Fondazione vuole continuare ad assicurare il sostegno allo sviluppo economico del proprio territorio di riferimento anche attraverso la valorizzazione di tutte quelle identità che riescono ad alimentare il senso di appartenenza e coesione sociale. Per questo motivo si vuole essere vicini a tutte quelle attività che in qualche modo sono finalizzate allo sviluppo della cultura, nel senso più ampio del termine, ed al sostegno di tutte quelle manifestazioni che valorizzano il tessuto locale e che abbiano anche una funzione di aggregazione e che stimolano l'immagine e le prospettive turistiche del territorio.

Di seguito, alcuni tra i più significativi contributi del settore:

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>ASSOCIAZIONE AMICI DI SPOLETO</b> (Attività dell'associazione per l'anno 2011)	€	13.000,00
<b>FONDAZION PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI LIBRARI</b> (Contributo in c/gestione 2011)	€	15.000,00

PRO LOCO DI SPOLETO "A. BUSETTI" (Attività dell'Associazione per l'anno 2011)	€	8.000,00
ASSOCIAZIONE "STRADA DEL SAGRANTINO" - MONTEFALCO (realizzazione filmato sui prodotti tipici)	€	12.000,00
COMUNE DI CASCIA (Manifestazioni ritiane)	€	5.000,00

## VOLONTARIATO, FILANTROPIA E BENEFICENZA

Sono stati deliberati n. 48 progetti ed iniziative per un importo complessivo di € 168.342,00

Le tipologie di intervento più frequenti nel settore e a cui sono stati assegnati le maggiori risorse sono i servizi socio assistenziali.

La Fondazione è da sempre vicina all'**Associazione A.I.A.S.** nella sua attività rivolta a ragazzi diversamente abili con un contributo di € 30.000,00, permettendo così di realizzare progetti specifici che si sviluppano poi durante tutto l'anno.

E' stata finanziata anche l'**Associazione OAMI** per la gestione della Casa-famiglia S. Antonio di Baiano, con un importo di € 25.000,00.

Anche questo è un ambizioso progetto che permette ai ragazzi disabili di trovare un punto di riferimento fondamentale per le attività ludiche e sociali quotidiane, infatti, per alcuni il centro svolge un servizio solamente diurno, per altri è di tipo residenziale.

La Fondazione con un contributo di € 20.000,00 ha permesso all'Associazione di Pubblica Assistenza "Stella d'Italia" di rinnovare il parco automezzi per il servizio 118. Grazie al nostro sostegno è stato possibile per l'Associazione stipulare un leasing per usufruire di una nuova ambulanza e di un mezzo per il trasporto dei malati.

Il disagio giovanile è un problema ormai presente anche nella nostra realtà; la Fondazione sempre attenta ai temi sociali che in particolare vedono protagonisti i nostri giovani, la società del domani, ha messo a disposizione un contributo di € 15.000,00 alla Cooperativa Sociale "Il Cerchio" che si è attivata, realizzando una struttura per accogliere e seguire i giovani bisognosi di aiuto.

La Fondazione anche quest'anno ha continuato a sostenere l'Associazione AGLAIA con un contributo di € 10.000,00 per la realizzazione di un progetto volto alla formazione e perfezionamento dell'assistenza dei malati terminali e delle loro famiglie.

Altri contributi nel settore sono stati i seguenti:

BENEFICIARI		IMPORTO
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GENITORI SOGGETTI AUTISTICI UMBRIA ONLUS (Sistemazione struttura per soggetti autistici)	€	5.000,00
COMUNE DI ACQUASPARTA (Integrazione lavoro disabili)	€	5.000,00
CONSULTA FONDAZIONI UMBRE (Contributo per Centro di Solidarietà "Don G. Rota")	€	7.680,00
AVIS COMUNALE (Attività solidaristica)	€	5.000,00

PARROCCHIA SANTA CECILIA - ACQUASPARTA Lavori chiesa	€	5.000,00
---	---	----------

### SALUTE PUBBLICA, MEDICINA PREVENTIVA E RIABILITATIVA

Sono stati deliberati n. 6 progetti e iniziative per un totale di 53.000,00 euro.

Sulla base degli indirizzi programmatici stabiliti nel DPP 2011, la Fondazione conferma il suo impegno a favore del Presidio Ospedaliero di Spoleto, non solo con attrezzature, ma anche finanziando borse di studio.

In questo modo si può offrire all'utenza un servizio in grado di dare delle risposte sempre più puntuali.

Di seguito, alcuni tra i più significativi contributi del settore:

BENEFICIARI		IMPORTO
A.S.L. N. 3 - PRESIDIO OSPEDALIERO DI SPOLETO (Laboratorio Analisi e Centro Trasfusionale)	€	24.000
CROCE ROSSA ITALIANA - SEZIONE DI SPOLETO (Cofinanziamento acquisto ambulanza)	€	7.000
AZIENDA OSPEDALIERA SANTA MARIA TERNI (Borsa di studio per biologia molecolare - cellule staminali)	€	15.000

\*\*\*

Si ricorda, inoltre, che la Fondazione, come già anticipato nelle pagine precedenti, nel corso dell'esercizio ha impegnato il preesistente "Fondo per le erogazioni dei settori rilevanti" all'uopo costituito da tempo, per circa € 1.400.000,00, conformemente alle linee indicate nel Documento Programmatico Triennale 2011-2013, nonché al Documento Programmatico Previsionale per l'esercizio 2011, per potenziare il Presidio Ospedaliero di Spoleto in modo da consentire un adeguato livello di eccellenza alla struttura e alle prestazioni sanitarie.

Tuttociò è da considerarsi un progetto molto ambizioso e di grande impatto sociale dove la Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto, ancora una volta, è intervenuta a beneficio della comunità, garantendo un indispensabile servizio alla collettività.

Le attrezzature in oggetto risultano essere:

- All'U.O. di radiologia una risonanza magnetica, di ultima generazione, è di grande tecnologia e precisione, per un valore di € 1.000.000,00
- All'U.O. di Dialisi n. 2 letti bilanci per la dialisi, per un valore di € 10.080,00;
- All'U.O. di Neurofisiopatologia un elettroencefalografo portatile, per un valore di 28.800,00;
- Alla Struttura Semplice di Gastroenterologia ed Endoscopia Digestiva una colonna completa di zoom per esami endoscopici, per un valore di € 108.974,40;
- Alla Chirurgia Generale un sistema ENCOR con biopsia e un sistema ecografico, per un valore di € 105.000,00;
- All'U.O. di Oculistica un sistema per la cura del glaucoma e cornea, per un valore di € 78.000,00;

- Al Laboratorio Analisi n. 2 microscopi, per un valore di € 18.500,00;
- Al Servizio di Oncoematologia sono state messe a disposizione n. 2 borse di studio, per un valore di € 34.500,00.

## EDUCAZIONE, ISTRUZIONE E FORMAZIONE

Sono stati deliberati n. 18 progetti ed iniziative per un importo complessivo di € 40.184,00.

Le risorse sono state impegnate per la realizzazione di progetti specifici delle scuole del territorio di riferimento di ogni ordine e grado, confermando il peso fondamentale attribuito all'istruzione quale fattore rilevante per la crescita delle nuove generazioni.

## SETTORI AMMESSI

### RICERCA SCIENTIFICA

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>COMUNE DI SPOLETO</b>		
Borsa di studio studi alimentari	€	10.000,00
<b>ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO</b>		
Raccolta fondi	€	1.500,00
<b>ACCADEMIA NAZIONALE DELL'OLIO E DELL'OLIVO</b>		
Attività anno 2010	€	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>31.500,00</b>

### ASSISTENZA ANZIANI

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>PARROCCHIA SACRO CUORE</b>		
Aiuti anziani casa famiglia	€	8.000,00
<b>COMUNE DI VALLO DI NERA</b>		
Assistenza persone anziane	€	1.000,00
<b>ASSOCIAZIONE "G. PARENZI" ONLUS</b>		
Raccolta fondi per anziani	€	1.500,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>10.500,00</b>

### RECUPERO E PREVENZIONE TOSSICODIPENDENTE

BENEFICIARI		IMPORTO
<b>CENTRO DI SOLIDARIETA' DON GUERRINO ROTA</b>		
Aiuti recupero tossicodipendenze	€	20.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>€</b>	<b>20.000,00</b>

## LE EROGAZIONI PREVISTE DA SPECIFICHE NORME DI LEGGE

Come previsto dalla legge n. 266 del 1991, la Fondazione provvederà ad accantonare al Fondo per il Volontariato 32.304 euro ed ha erogato a favore dei Centri di Servizio per il volontariato la somma di euro 65.554 così distribuite:

Cesvol Perugia	€ 34.454
Cesvol Terni	€ 28.530
Comitato di Gestione	€ 2.570

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001<sup>1</sup> in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2011	31.12.2010
AVANZO DELL' ESERCIZIO	1.211.399	4.323.284
Accantonamento alla riserva obbligatoria (20% dell'avanzo)	-242.280	-864.657
AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA	969.119	3.458.627
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	484.560	1.729.314
BASE DI CALCOLO	484.560	1.729.314
ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO (1/15 di 1.078.041)	32.304	115.255

Il suddetto importo rappresenta il 50% dell'accantonamento previsto con le regole della legge 266/91.

La movimentazione del Fondo nell'esercizio 2011 è così rappresentata:

	2011
Situazione al 1.1.2011	251.748
Richieste CESVOL	-65.554
costituzione fondazione per il sud	0
storno eccedenze	0
protocollo intesa (20%)	0
accantonamento dell'esercizio	32.304
SITUAZIONE AL 31.12.2011	218.498

<sup>1</sup> L'accantonamento al fondo per il volontariato, previsto dall'art. 15, comma 1, della legge 11 agosto 1991, n. 266, è determinato nella misura di un quindicesimo del risultato della differenza tra l'avanzo dell'esercizio meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti ai sensi dell'art. 8, comma 1, lettera d) del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153.



# **SEZIONE II**

## **Relazione Economica e Finanziaria**

---

## LA GESTIONE DEL PATRIMONIO E LA STRATEGIA D'INVESTIMENTO ADOTTATA

---

### Il quadro di riferimento

La **crisi economica che ha avuto inizio nell'anno 2008** e che ha coinvolto tutto il mondo in seguito a una crisi di natura finanziaria scoppiata nell'estate del 2007, (originatasi negli Stati Uniti con la crisi dei subprime), è ulteriormente peggiorata nel secondo semestre 2011. Tra i principali fattori della crisi figurano gli alti prezzi delle materie prime (petrolio in primis), una crisi alimentare mondiale, un'elevata inflazione globale, la minaccia di una recessione in tutto il mondo e per finire una crisi creditizia con conseguente crollo di fiducia dei mercati borsistici.

Di fatto, lo scenario economico mondiale riflette una recessione accompagnata da una grave crisi industriale – gli esperti dicono di proporzioni più ampie che nella grande depressione del 1929 - con una forte contrazione della produzione e degli ordinativi.

Oramai la crisi economica è generalizzata con pesanti recessioni e vertiginosi crolli di Pil in numerosi Paesi del mondo e in special modo nel mondo occidentale con allargamento della crisi ai debiti sovrani e alle finanze pubbliche di molti Paesi, soprattutto dell'eurozona, in molti casi salvate in extremis (Portogallo, Irlanda, Grecia) dal rischio di insolvenza.

In tale difficile contesto economico e finanziario, posto che il **patrimonio della Fondazione rappresenta il suo vero motore economico**, ne deriva la **necessità strategica di preservare e consolidare nel tempo tale patrimonio**, attraverso oculate politiche di investimento che sappiano abbinare il conseguimento di un'adeguata redditività all'assunzione di un accettabile livello di rischio.

Il modello organizzativo e la strategia adottati nello scorso esercizio ci hanno permesso di ottenere nell'esercizio 2011 risultati complessivi superiori a quelli indicati nel DPP, privilegiando l'acquisizione di strumenti finanziari dalla struttura chiara, produttivi di rendimenti sufficientemente certi e tali da garantire il finanziamento delle erogazioni programmate e al contempo consentire un rafforzamento del patrimonio.

Nell'esercizio 2011 la Fondazione ha continuato, pertanto, il trend iniziato nell'esercizio 2010 di privilegiare forme di impiego del patrimonio capaci di conseguire un affidabile flusso reddituale e di proteggere, per quanto possibile, il suo valore nel medio-lungo periodo.

Tra gli impieghi realizzati nell'anno merita ricordare l'acquisto di obbligazioni di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio/lungo termine, titoli di Stato e polizze assicurative, investimenti che, pertanto, **garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo**, ovvero, nel caso delle polizze, rappresentano **strumenti a capitale protetto e di facile liquidabilità**.

Il portafoglio di investimento è così diventato il motore principale delle risorse generate dalla Fondazione per l'attività istituzionale di sostegno sul territorio. **La gestione finanziaria è finalizzata, pertanto, al raggiungimento degli obiettivi di salvaguardia del valore reale del patrimonio dall'inflazione e di redditività annua necessaria a sostenere l'attività erogativa**, ma con una maggiore attenzione al rischio di breve medio periodo ed alla creazione di valore della gestione attiva.

## SITUAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA DELLA FONDAZIONE

La situazione economico finanziaria della Fondazione è legata ai dividendi rivenienti dalla partecipazione immobilizzata in Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.a.; concorrono, inoltre, alla determinazione del risultato di esercizio i proventi delle attività fruttifere, nonché le risultanze economiche della gestione patrimoniale e degli strumenti finanziari diversificati.

Gli oneri di funzionamento e le imposte, come rappresentate in Bilancio, completano il quadro della situazione economica dell'Ente.

In particolare, il complesso dei proventi realizzati nell'esercizio 2011 ammonta ad Euro 2.012.421 e la deduzione delle svalutazioni degli strumenti finanziari, dei costi di funzionamento, di accantonamenti e delle imposte e tasse, ha permesso il realizzo di un avanzo di esercizio pari ad Euro 1.211.399.

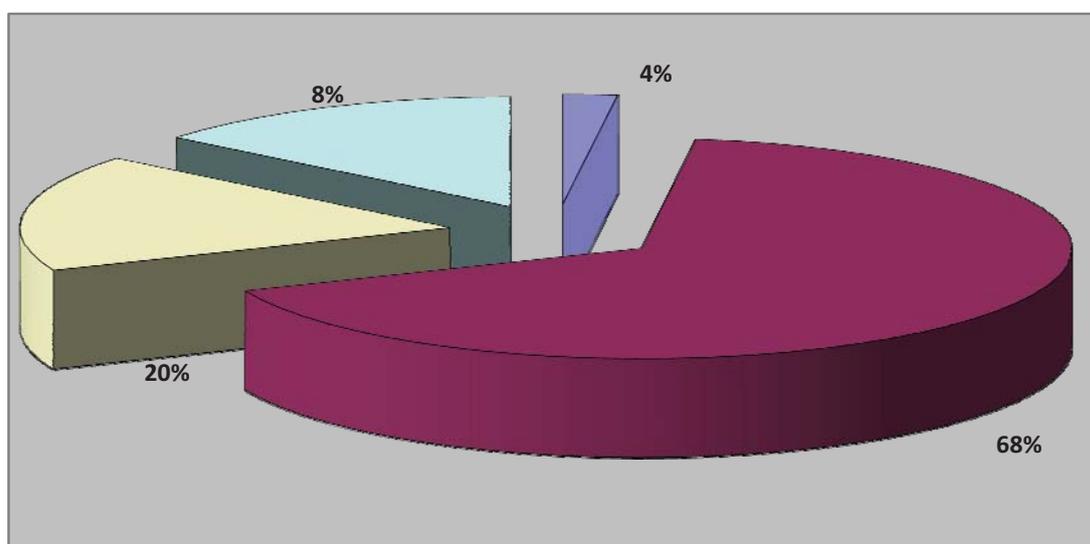
## SITUAZIONE PATRIMONIALE

Il patrimonio della Fondazione, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, risulta investito al 31.12.2011 nelle attività di seguito indicate per forma tecnica, in migliaia di euro:

		31.12.2011		31.12.2010	
PATRIMONIO		IMPORTO	%	IMPORTO	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		2.560		993	
<b>TOTALE</b>		<b>2.560</b>	<b>4,27</b>	<b>993</b>	<b>1,66</b>
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	Cassa di Resp. Spoleto SpA	16.972		16.972	
	Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.000		1.000	
	Fondazione SUD	99		99	
	Obbligazioni	11.457		11.554	
	Titoli di Stato	10.924		9.461	
<b>TOTALE</b>		<b>40.452</b>	<b>67,55</b>	<b>39.086</b>	<b>65,04</b>
STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI E NON QUOTATI		10.793		10.296	

<b>TOTALE</b>		<b>10.793</b>	<b>18,02</b>	<b>10.296</b>	<b>17,13</b>
STRUMENTI FINANZIARI AFFIDATI IN GESTIONE		1.322		1.529	
<b>TOTALE</b>		<b>1.322</b>	<b>2,21</b>	<b>1.529</b>	<b>2,54</b>
CREDITI E DISP. LIQUIDE	Pronti c/termine	2.992		3.297	
	Dep. in c/c e cassa	1.768		4.897	
<b>TOTALE</b>		<b>4.760</b>	<b>7,95</b>	<b>8.194</b>	<b>13,63</b>
<b>TOTALE</b>		<b>59.887</b>	<b>100,0</b>	<b>60.098</b>	<b>100,0</b>

### Composizione attività



■	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI
■	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE
■	STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI
■	CREDITI E DISPONIBILITA' LIQUIDE

## GLI STRUMENTI FINANZIARI IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie, pari ad euro **40 milioni**, risulta formata da partecipazioni, titoli di debito quotati e titoli di Stato.

### **PARTECIPAZIONI**

Le partecipazioni detenute dalla Fondazione ammontano, al 31 dicembre 2011, a 18,071 milioni di euro, con un rendimento del 6,44% riferito al valore di bilancio delle stesse.

In particolare, i dividendi ammontano complessivamente ad Euro 1,165 milioni e rappresentano il 58% del totale delle entrate ordinarie della Fondazione.

IMMOBILIZZAZ FINANZIARIE	BILANCIO 2010	RENDIM. 2010	BILANCIO 2011	RENDIM. 2011
CARISPO	16.972	11,21%	16.972	5,68%
CASSA DD.PP.	1.000	8,57%	1.000	20%
FONDAZIONE SUD	99	0,00%	99	0,00%
<b>TOTALE</b>	<b>18.071</b>	<b>11,46%</b>	<b>18.071</b>	<b>6,44%</b>

### **TITOLI DI DEBITO**

Al 31 dicembre sono presenti i seguenti titoli:

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2011
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE	1.000.000	1.028.750	1.027.585
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO	400.000	311.813	421.287
OBBLIGAZIONI UNICREDIT	1.000.000	1.029.254	1.030.093
OBBLIGAZIONI BANCA POP. BERGAMO	475.000	479.750	479.750
OBBLIGAZIONI IPS	500.000	500.000	500.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	1.000.000	997.302	997.302
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000	741.750	741.750
OBBLIGAZIONI MPS 5% 20	750.000	750.000	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000	759.000	759.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000	4.750.000	4.750.000
<b>TOTALE</b>	<b>11.375.000</b>	<b>11.347.619</b>	<b>11.456.767</b>

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2011 (cedole e ratei) è stato pari a 430 mila euro.

### **TITOLI DI STATO**

La Fondazione detiene in portafoglio BTP e BOT per un valore complessivo pari a 10.923 mila euro, con rendimenti che variano dal 2% al 4,25%.

In particolare, al 31 dicembre 2011, sono presenti i seguenti titoli di Stato:

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2011
BTP 01AG21 3,75%	4.000.000	3.903.405	3.903.405
BTP 01ST20 4%	1.000.000	1.006.488	1.006.488
BTP 01MZ20 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.058.599
BTP 01AP15 3%	1.000.000	1.009.279	1.009.279
BTP 01MZ21 3,75%	1.500.000	1.483.017	1.483.017
BTP 1° GN 13 2%	500.000	491.500	491.500
BTP 1° NV 13 2,25%	500.000	490.200	490.200
BOT 14 DIC. 2012	500.000	481.215	481.215
<b>TOTALE</b>	<b>11.000.000</b>	<b>10.923.703</b>	<b>10.923.703</b>

Il rendimento lordo complessivamente maturato nel 2011 ( cedole e ratei) è stato pari a 381 mila euro.

Come già precisato, considerata l'importante funzione monetaria derivante dai flussi cedolari periodici, anche gli investimenti effettuati nel corso dell'esercizio 2011 sono stati inseriti nelle immobilizzazioni finanziarie in quanto destinati ad essere utilizzati durevolmente dalla Fondazione.

## GLI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

La quota delle attività finanziarie pari ad euro **12,1 milioni**, comprendente anche valori che costituiscono impiego temporaneo di somme destinate alle erogazioni connesse con lo svolgimento dell'attività istituzionale, è investita, al 31.12.2011, negli strumenti finanziari non immobilizzati di seguito indicati:

- **Euro 10,8 milioni in strumenti finanziari quotati** dettagliati nel prospetto che segue:

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31/12/2011
P. LOMBARD:ANTARTICA MF LTDB6	700.000	646.460
P. LOMBARD:ANTARCTICA MNF LTDB4	606.800	550.942
P. LOMBARD – CDK GLOBAL S.A.	500.000	455.481
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.000.000	5.259.197
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000	2.085.872
POLIZZA ALLIANZ	500.000	510.810
<b>TOTALE</b>	<b>9.306.800</b>	<b>9.508.762</b>

Al 31 dicembre la valorizzazione al mercato dei predetti strumenti finanziari ha fatto registrare una plusvalenza da valutazione pari ad Euro 266.891 ed una minusvalenza da valutazione pari ad Euro 259.872; di conseguenza, è stato realizzato un incremento netto di valore pari ad Euro 7.019, grazie all'ottima performance registrata dalle polizze assicurative (Generali e Allianz) che hanno permesso di azzerare la svalutazione registrata dagli strumenti Lombard.

- **Euro 1,3 milioni in parti di organismi di investimento collettivo del risparmio:**

PARTI DI ORGANISMI DI INVESTIMENTO COLLETTIVO DEL RISPARMIO	N. QUOTE	COSTO	VALORE AL 31/12/2011
FONDO EPSILON Q VALUE	259.175	2.000.000	1.294.061

Al 31 dicembre la valorizzazione al mercato del Fondo ha fatto registrare decremento di valore pari ad euro 180 mila.

Si riepiloga di seguito il dettaglio dei proventi derivanti dalla valutazione al mercato dei titoli non immobilizzati (voce di conto economico "Riv/ Svalutazione netta"):

STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE AL 31/12/2010/ COSTO	VALORE AL 31/12/2011	Riv./ SVAL. NETTA
FONDO EPSILON Q VALUE	1.474.188	1.294.061	(180.127)
POLIZZA LOMBARD MF LTD B6	689.509	646.460	(43.049)
POLIZZA LOMBARD MNF LTD B4	587.638	550.942	(36.696)
POLIZZA LOMBARD CDK GLOBAL S.A.	445.235	455.482	10.247
POLIZZA ALLIANZ	500.000	510.809	10.809
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONE	5.083.314	5.259.197	175.883
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.015.919	2.085.872	69.953
<b>TOTALE</b>	<b>10.795.804</b>	<b>10.802.823</b>	<b>7.019</b>

\* \* \*

- **Euro 1,3 milioni** in gestione patrimoniale individuale affidata alla Società Nextam.

Purtroppo la grave crisi dei mercati finanziari ha inciso negativamente sulla predetta gestione nel cui portafoglio si annoverano numerosi titoli azionari.

Il rendimento dell'esercizio 2011 è stato pari a - 11,97% e la perdita realizzata risulta pari ad Euro 168.455,81.

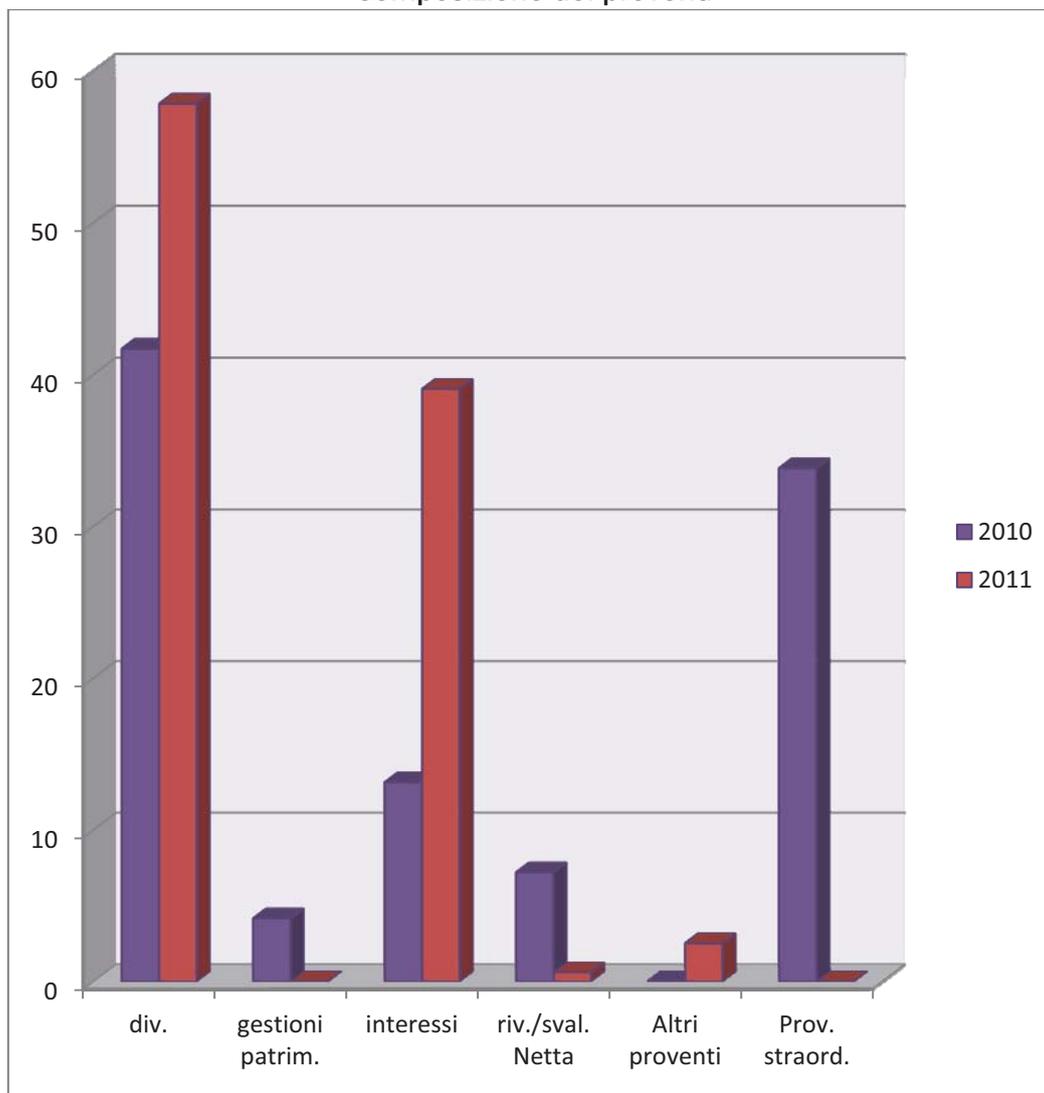
#### ALTRE OPERAZIONI FINANZIARIE

- **Euro 2,9 milioni** in operazioni di pronti c/termine.

Nell'esercizio sono stati realizzati proventi da operazioni in Pronti c/termine per un ammontare complessivo pari ad Euro 56 mila.

## ANALISI DEI PROVENTI

Composizione dei proventi



Dal grafico suesposto si evince che il maggior contributo al risultato di esercizio 2011 è attribuibile ai dividendi percepiti ed ai proventi derivanti dal portafoglio titoli di Stato ed obbligazionario.

## ANALISI DEGLI ONERI DI GESTIONE

Gli *oneri di gestione*, dettagliatamente descritti nella nota integrativa, complessivamente ammontano a 600 mila euro.

Si registra una lieve riduzione degli oneri rispetto all'esercizio 2010 (-3%), fatta eccezione per i costi del personale e per gli ammortamenti (il cui incremento è attribuibile all'ammortamento dell'immobile acquistato nell'esercizio).

## FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

---

In data 22 febbraio 2012 è stato notificato alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.283,76.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento notificato alla Fondazione con il quale l'Agenzia delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.

In data 19 settembre 2003 la Fondazione aveva, quindi presentato, all'Agenzia delle Entrate di Spoleto, istanza di rimborso del predetto credito.

Il 21 novembre 2003 si era provveduto alla presentazione, al medesimo Ufficio, anche di un'istanza avente ad oggetto "richiesta di informazioni ai sensi della legge 241/1990"; in tale circostanza, era stata verificata, con il Funzionario dell'Agenzia preposto, la correttezza dei dati emergenti dalla domanda di definizione delle liti pendenti, nonché la correttezza dei relativi versamenti (presupposto indispensabile ai fini del riconoscimento del rimborso del credito vantato dalla Fondazione).

L'Agenzia delle Entrate, con apposita comunicazione del 12 dicembre 2003, aveva riconosciuto la spettanza del rimborso, ma si era dichiarata impossibilitata ad effettuarlo per mancanza di fondi.

Nel corso degli anni si è provveduto più volte a "sollecitare" l'Agenzia ad effettuare il predetto rimborso e la stessa, pur confermandone la spettanza, si è sempre dichiarata impossibilitata a procedere in quanto, dato l'ammontare, il rimborso era subordinato alla preventiva autorizzazione della Direzione Provinciale di Perugia.

Con il Provvedimento di diniego del 22 febbraio u.s. l'Agenzia, in netto contrasto con la posizione fino ad allora assunta, ha negato il rimborso del credito esposto in dichiarazione affermando che ai sensi del comma 5 del citato art. 16 *"le uniche somme rimborsabili a seguito della definizione della lite sono quelle versate per effetto delle disposizioni vigenti in materia di riscossione in pendenza di lite, sempre che non sia intervenuta una pronuncia sfavorevole all'Amministrazione finanziaria"*.

In conclusione, l'Agenzia ha ritenuto che il predetto disposto normativo non si possa applicare alle somme che formano oggetto di richiesta di rimborso in dichiarazione, *"considerato che le somme eventualmente rimborsabili a cui si riferisce il comma 5 sono quelle versate dopo la notifica del provvedimento di imposizione e di irrogazione sanzioni e dovute anche se il Provvedimento non è divenuto definitivo"*.

Si sta valutando l'opportunità di incardinare un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria per il rimborso delle somme in oggetto.

## Proposta all'Organo di Indirizzo

---

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE  
DEL 29 MARZO 2012

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'avanzo di gestione, pari ad euro 1.211.399, nel rispetto delle norme di legge, statutarie e di vigilanza, come di seguito indicato:

AVANZO DELL'ESERCIZIO		1.211.399
<b>14</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-242.280</b>
<b>15</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO</b> (A VALERE SULL'AVANZO IN CORSO DI FORMAZIONE)	<b>-893.064</b>
	<i>a) Nei settori rilevanti</i>	-831.064
	<i>b) Negli altri settori statutarî</i>	-62.000
<b>16</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>-32.304</b>
<b>17</b>	<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>-43.751</b>
	<i>a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	
	<i>b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	-43.751
	<i>d) Al fondo per la realizzazione del progetto Sud</i>	
<b>18</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>0</b>
<b>AVANZO RESIDUO</b>		<b>0</b>

Premesso che la rendicontazione rappresentata evidenzia:

- ▶ Un **avanzo di esercizio** di euro 1.211.399.
- ▶ **Erogazioni deliberate in corso di esercizio** (a valere sull'avanzo in corso di formazione), per euro 893.064.

Il Consiglio di Amministrazione propone di effettuare per l'importo residuo i seguenti accantonamenti:

- ▶ L' **accantonamento alla riserva obbligatoria** di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D. Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come decretato dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e della Finanze, per **euro 242.280**.
- ▶ L'**accantonamento al fondo volontariato** determinato nella misura di **euro 32.304**, calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001.

Il Consiglio di Amministrazione propone, inoltre, di effettuare i seguenti accantonamenti facoltativi:

- **Euro 43.751 al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti**, al fine di incrementare le disponibilità erogative.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al **parere dell'Assemblea dei Soci** ed alla **approvazione dell'Organo di Indirizzo** il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 con la proposta di cui sopra.

Dopo la destinazione dell'avanzo di esercizio, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa ed il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	31.12.2011	31.12.2010
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.712.002</b>	<b>55.469.722</b>
<i>a) Fondo di dotazione</i>	20.704.260	20.704.260
<i>c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze</i>	26.740.937	26.740.937
<i>d) Riserva obbligatoria</i>	5.022.938	4.780.658
<i>e) Riserva per l'integrità del patrimonio</i>	3.243.867	3.243.867
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>2.854.918</b>	<b>4.180.972</b>
<i>a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni</i>	1.149.734	1.149.734
<i>b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti</i>	1.606.005	2.932.058
<i>c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari</i>		
<i>e) Altri fondi</i>	99.179	99.179
<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>218.498</b>	<b>251.748</b>

Spoletto li, 29 marzo 2012

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## PROSPETTI DI BILANCIO

---



## STATO PATRIMONIALE

ATTIVO		31.12.2011	31.12.2010
<b>1</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI</b>	<b>2.559.154</b>	<b>993.432</b>
	a) Beni Immobili	1.582.585	
	b) Beni mobili d'arte	868.942	868.942
	c) Beni mobili strumentali	105.743	122.854
	d) Altri beni	1.884	1.636
<b>2</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE</b>	<b>40.451.576</b>	<b>39.085.641</b>
	a) Partecipazioni in società strumentali		
	b) Altre partecipazioni	18.071.106	18.071.106
	c) Titoli di debito	22.380.470	21.014.535
<b>3</b>	<b>STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>12.124.971</b>	<b>11.824.880</b>
	a) strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale indiv.	1.322.148	1.529.076
	b) Strumenti finanziari quotati		
	<i>Di cui</i>		
	- Titoli di debito	9.508.762	8.821.616
	- Parti di Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio	1.294.061	1.474.188
<b>4</b>	<b>CREDITI</b>	<b>3.415.145</b>	<b>3.683.314</b>
	<i>Di cui:</i>		
	- Esigibili entro l'esercizio successivo	3.415.145	3.306.061
<b>5</b>	<b>DISPONIBILITÀ LIQUIDE</b>	<b>1.767.598</b>	<b>4.897.403</b>
<b>7</b>	<b>RATEI E RISCONTI ATTIVI</b>	<b>275.831</b>	<b>300.118</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>60.594.275</b>	<b>60.784.788</b>

## STATO PATRIMONIALE

<b>PASSIVO</b>	31/12/2011	31/12/2010
<b>1 PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.712.002</b>	<b>55.469.722</b>
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260
c) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937
d) Riserva obbligatoria	5.022.938	4.780.658
e) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.243.867	3.243.867
<b>2 FONDI PER L'ATTIVITA' DI ISTITUTO</b>	<b>2.854.918</b>	<b>4.180.972</b>
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.149.734
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.606.005	2.932.058
d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud		
e) Altri fondi	99.179	99.179
<b>3 FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>4 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>29.994</b>	<b>25.691</b>
<b>5 EROGAZIONI DELIBERATE</b>	<b>1.657.315</b>	<b>708.554</b>
a) Nei settori rilevanti	1.628.913	638.853
b) negli altri settori statutari	28.402	69.701
<b>6 FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>218.498</b>	<b>251.748</b>
<b>7 DEBITI</b>	<b>88.450</b>	<b>116.594</b>
Di cui esigibili entro l'esercizio successivo	88.450	116.594
<b>8 RATEI E RISCONTI PASSIVI</b>	<b>33.098</b>	<b>31.507</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>	<b>60.594.275</b>	<b>60.784.788</b>
<b>CONTI D'ORDINE</b>	31.12.2011	31.12.2010
<b>BENI PRESSO TERZI</b>	<b>48.169.369</b>	<b>46.756.261</b>
- Titoli a custodia presso terzi	32.975.861	31.257.988
- Azioni a custodia presso terzi	11.769.998	11.769.998
- Operazioni pronto contro termine	2.991.995	3.296.760
- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>377.740</b>	<b>377.740</b>
- Per crediti di imposta in contenzioso	377.740	377.740
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>48.547.109</b>	<b>47.134.001</b>

## CONTO ECONOMICO

		31.12.2011	31.12.2010
<b>1</b>	<b>RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI</b>	<b>(168.456)</b>	<b>206.893</b>
<b>2</b>	<b>DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>1.164.513</b>	<b>2.071.390</b>
	b) Da altre immobilizzazioni finanziarie	1.164.513	2.071.390
<b>3</b>	<b>INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI</b>	<b>790.206</b>	<b>651.696</b>
	a) Da strumenti finanziari immobilizzati	704.457	408.734
	c) Da crediti e disponibilità liquide	85.749	242.962
<b>4</b>	<b>RIVALUTAZIONE (SVALUTAZIONE) NETTA DI STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI</b>	<b>7.019</b>	<b>357.207</b>
<b>9</b>	<b>ALTRI PROVENTI</b>	<b>50.683</b>	<b>1.079</b>
<b>10</b>	<b>ONERI</b>	<b>596.469</b>	<b>-615.112</b>
	a) Compensi e rimborsi organi statutari	-219.207	-214.862
	b) Per il personale	-72.535	-46.124
	c) Per consulenti e collaboratori esterni	-109.506	-144.789
	d) Per servizi di gestione del patrimonio	-11.367	-4.920
	e) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-4.051	-42.553
	f) Commissioni di negoziazione	-2.356	-977
	g) Ammortamenti	-42.782	-33.116
	i) Altri oneri	-134.665	-127.771
<b>11</b>	<b>PROVENTI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>1.680.301</b>
	a) di cui da plusvalenza da cessione partecipazioni società conferitaria		1.498.792
<b>12</b>	<b>ONERI STRAORDINARI</b>	<b>0</b>	<b>-1.592</b>
<b>13</b>	<b>IMPOSTE</b>	<b>-36.097</b>	<b>-28.578</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>1.211.399</b>	<b>4.323.284</b>
<b>14</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA</b>	<b>-242.280</b>	<b>-864.657</b>
<b>15</b>	<b>EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO D'ESERCIZIO</b>	<b>-893.064</b>	<b>-928.032</b>
	a) Nei settori rilevanti	-831.064	-866.832
	b) Negli altri settori statutari	-62.000	-61.200
<b>16</b>	<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>-32.304</b>	<b>-115.288</b>
<b>17</b>	<b>ACCANTONAMENTI AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>-43.751</b>	<b>-2.328.841</b>
	a) Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	0	-110.000
	b) Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	-43.751	-2.218.841
<b>18</b>	<b>ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITÀ DEL PATRIMONIO</b>	<b>0</b>	<b>-86.466</b>
<b>AVANZO (DISAVANZO) RESIDUO</b>		<b>0</b>	<b>0</b>



## NOTA INTEGRATIVA

---

## PREMESSA

Il Consiglio di Amministrazione, in osservanza al combinato disposto dell'art. 23, comma 1, lett. c) e dell'art. 34, comma 5 dello Statuto, ha predisposto il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e dalla presente Nota integrativa.

Nella redazione del predetto documento la Fondazione, in mancanza del regolamento previsto dall'art. 9 comma 5 del D.Lgs. 153/99, si è attenuta alle disposizioni ed agli schemi dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, (attualmente unico Provvedimento che regola la materia) con il quale l'Autorità di Vigilanza aveva dettato disposizioni transitorie valide ai soli fini della redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2000.

Con particolare riferimento, poi, agli accantonamenti patrimoniali rilevanti ai fini della formazione della riserva obbligatoria e della riserva per l'integrità del patrimonio, il Consiglio si è attenuto alle disposizioni dettate dall'Autorità di Vigilanza nel Decreto del Dipartimento del Tesoro emanato in data 26 marzo 2012, il cui contenuto ribadisce quanto stabilito con i precedenti provvedimenti in materia.

In sintesi, per quanto di interesse:

- l'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, comma 1, lettera c) del decreto legislativo 17 maggio 1999 n. 153, è determinato, per l'esercizio 2011, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio;
- l'accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio può essere effettuata in misura non superiore al 15% dell'avanzo, al netto della copertura di eventuali disavanzi pregressi. Si osserva, tuttavia, che per l'esercizio 2011 non sono stati effettuati accantonamenti alla predetta riserva.

\* \* \*

Funzione della presente nota integrativa non è solo quella di descrivere o di commentare i dati esposti nello schema di bilancio (stato patrimoniale e conto economico), ma anche quello di offrire un efficace strumento interpretativo ed integrativo della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'ente e dei risultati conseguiti.

Accanto agli aspetti contabili verranno fornite alcune informazioni sulle attività svolte al fine di offrire la ricercata "compiutezza ed analiticità" dell'informazione.

## REDAZIONE E PRINCIPI DEL BILANCIO

Come già rilevato, il bilancio è costituito dallo **stato patrimoniale**, dal **conto economico** e dalla **nota integrativa**.

E' inoltre corredato dalla **relazione degli amministratori** suddivisa in due sezioni:

### Sezione I ) Bilancio di missione

### Sezione II) Relazione economica e finanziaria

I predetti documenti sono stati redatti secondo schemi che rappresentano con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale, la situazione finanziaria ed il risultato economico dell'esercizio.

Se le informazioni richieste ai sensi delle disposizioni transitorie contenute nell'Atto d'Indirizzo del 19 aprile 2001 non sono sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, nella nota integrativa sono fornite le informazioni complementari necessarie allo scopo.

Se in casi eccezionali l'applicazione di una delle disposizioni transitorie di cui al predetto Atto d'indirizzo risulti incompatibile con la rappresentazione veritiera e corretta, la disposizione non è applicata.

Il bilancio, per quanto applicabile ad una Fondazione Bancaria e per quanto non espressamente indicato nell'Atto di Indirizzo, tiene conto della vigente normativa civilistica, dei principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C.) e delle comunicazioni e provvedimenti della Consob e della Banca d'Italia.

In particolare si precisa che:

- Il bilancio è redatto con arrotondamento all'unità di euro.
- Per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico sono stati indicati gli importi del precedente esercizio.
- Non sono riportate le voci che non presentano importi né per l'esercizio al quale si riferisce il bilancio, né per quello precedente.
- La svalutazione e l'ammortamento degli elementi dell'attivo sono effettuati con una rettifica in diminuzione dei valori di tali elementi.
- La rilevazione dei proventi e degli oneri avviene nel rispetto del principio della competenza indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento.
- I dividendi sono contabilizzati nell'esercizio di competenza rilevato con riferimento alla data di delibera di distribuzione adottata dalla partecipata.
- Le erogazioni deliberate in corso di esercizio sono state imputate al conto economico (voce 15) a valere pertanto sull'avanzo in corso di formazione anziché sulla posta di bilancio "fondi per l'attività dell'Istituto" voce 2 del passivo.
- Il bilancio è redatto privilegiando, ove possibile, la rappresentazione della sostanza sulla forma.

## ASPETTI DI NATURA FISCALE

La normativa fiscale a cui la Fondazione, in qualità di Ente non commerciale, si deve attenere è, in sintesi, la seguente:

### IMPOSTA SUL VALORE AGGIUNTO

La Fondazione, dedita esclusivamente ad "attività non commerciale", non è soggetta alla disciplina dell'imposta sul valore aggiunto, ad eccezione degli acquisti intracomunitari.

Pertanto l'impossibilità di detrarre l'imposta a fronte degli acquisti effettuati o delle prestazioni ricevute la equipara, di fatto, ad un consumatore finale. Ne consegue che l'imposta pagata diventa una componente del costo sostenuto.

### IRES

A seguito dell'entrata in vigore del D.Lgs. 12 dicembre 2003 n. 344, decreto di riforma del sistema fiscale, gli enti non commerciali sono stati provvisoriamente annoverati tra i soggetti cui si applica l'IRES, sia pure con criteri di determinazione della base imponibile differenti.

Per gli Enti non commerciali, infatti, continuano a concorrere alla formazione della base imponibile i redditi fondiari, di capitale, di impresa e diversi, secondo le regole di determinazione contenute nel Titolo I del TUIR.

Ciò nonostante, a norma dell'art. 4, comma 1, lettera q) del decreto legislativo n. 344 del 2003, recante disposizioni di carattere transitorio, fino a quando non verrà attuato il principio della legge delega che prevede la loro inclusione tra i soggetti passivi dell'imposta sul reddito (IRE), gli utili percepiti dagli enti non commerciali, nel limite del 95% del relativo ammontare, non concorrono alla formazione del reddito complessivo imponibile.

Il decreto legge 12 luglio 2004, n. 168, recante interventi urgenti per il contenimento della spesa pubblica, entrato in vigore lo stesso giorno, abroga (art. 2 commi 4 e 5) , a decorrere dal periodo di imposta 2004, l'art.12 del D.Lgs. n. 153/1999 il quale riconosceva esplicitamente l'applicazione alle Fondazioni dell'agevolazione prevista dall'art. 6 del DPR n. 601 in tema di riduzione al 50% dell'aliquota IRES. La Fondazione, nella determinazione dell'imposta dovrà, pertanto, applicare l'aliquota ordinaria del 27,5%.

Il reddito imponibile complessivo è determinato dalla somma delle categorie di reddito, ad esclusione di quelle esenti e di quelle soggette a ritenute alla fonte a titolo di imposta o ad imposta sostitutiva.

In via generale la Fondazione fruisce delle deduzioni dal reddito riconosciute dal combinato disposto degli articoli 146 e 10 del D.P.R. 917/86 (Testo Unico delle Imposte sui Redditi), dall'art. 14 del D.L. 35/2005, dal comma 353 della legge n. 266/2005 e delle detrazioni di imposta riconosciute dal combinato disposto degli articoli 147 e 15 del D.P.R. 917/86.

#### IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE

La Fondazione è soggetta all'imposta Regionale sulle Attività produttive disciplinata dal Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n. 446.

Alla Fondazione, persona giuridica di diritto privato, si applica il regime previsto per gli enti non commerciali privati e viene determinata secondo il sistema "retributivo" la cui base imponibile è costituita dall'ammontare delle retribuzioni spettanti al personale dipendente, dei redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente, dei compensi erogati per collaborazioni coordinate e continuative e dei compensi erogati per prestazioni di lavoro autonomo non esercitate abitualmente.

Alla base imponibile così determinata si applica l'aliquota base nella misura del 3,9%.

## **CRITERI DI VALUTAZIONE**

I criteri di valutazione adottati per la formazione del bilancio al 31/12/2011 sono sostanzialmente conformi a quelli adottati negli esercizi precedenti.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti numerari (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Fondazione nei vari esercizi.

I criteri non possono, salvo casi eccezionali, essere modificati da un esercizio all'altro. Qualora ciò si rendesse necessario, nella nota integrativa sono illustrati i motivi della deroga e la sua influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale, di quella finanziaria e del risultato economico.

I costi sono al lordo dell'IVA, in quanto la Fondazione è un ente privato non commerciale e pertanto l'imposta resta a suo carico.

I proventi sui quali sia stata applicata una ritenuta a titolo di imposta o un'imposta sostitutiva sono riportati nel conto economico al netto delle imposte secondo l'indicazione contenuta al paragrafo 9.1 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001.

Gli interessi sui crediti di imposta prudenzialmente non vengono calcolati, senza con ciò rinunciare al titolo.

Gli impegni per erogazioni pluriennali trovano collocazione fra i conti d'ordine.

Più in particolare, nella formazione del bilancio al 31/12/2011, sono stati adottati, per ciascuna delle categorie di beni che seguono, i criteri di valutazione esplicitati ad ognuna di esse.

#### 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI

Le immobilizzazioni materiali comprendono 2 Immobili, nonché beni mobili strumentali al funzionamento e le opere d'arte.

I beni immobili ed i beni mobili strumentali al funzionamento sono rilevati al loro costo storico di acquisizione rettificato del rispettivo fondo ammortamento.

Le aliquote di ammortamento utilizzate riflettono in ogni caso la vita utile dei cespiti da ammortizzare.

Le opere d'arte e, in generale, il patrimonio artistico ed i mobili di antiquariato non sono oggetto di ammortamenti in conformità alla prassi contabile vigente.

Le immobilizzazioni immateriali, principalmente costituite da oneri sostenuti per opere di manutenzione straordinaria su immobili di terzi, sono iscritte in bilancio al netto degli ammortamenti imputati in conto, che, per la suddetta voce, sono ragguagliati alla durata del contratto di locazione.

#### 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono rappresentate:

- a) da partecipazioni in società non quotate valutate con il metodo del costo di acquisto o di sottoscrizione,
- b) da obbligazioni e titoli di Stato.

Il Consiglio ha ritenuto opportuno nell'esercizio 2010 il trasferimento dal comparto degli strumenti finanziari non immobilizzati alle immobilizzazioni finanziarie di titoli obbligazionari e titoli di Stato acquistati con l'obiettivo di integrare periodicamente, attraverso flussi cedolari, la normale gestione dell'attività.

Con riferimento al valore di trasferimento, i titoli acquistati nell'esercizio 2010 sono stati trasferiti assumendo quale valore il loro costo, i titoli rivenienti da esercizi precedenti, in ossequio alle indicazioni fornite in materia da Consob (Comunicazione DEM/1048210 del 15 giugno 2001) e dalla Banca d'Italia (Provvedimenti nn. 00053335 del 28 febbraio 1995 e 28685727 del 27 dicembre 1999), al valore di libro alla data dell'operazione determinato secondo i criteri della classe di provenienza.

Il costo è svalutato in presenza di perdite di valore considerate durevoli determinabili tenendo conto, fra l'altro,

delle diminuzioni patrimoniali.

Il valore originario delle partecipazioni viene ripristinato negli esercizi successivi qualora siano venuti meno i motivi della svalutazione.

Per le partecipazioni nella società bancaria conferitaria (Cassa di Risparmio di Spoleto SpA) il costo di acquisto è rappresentato dal valore di conferimento.

### 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

#### ▪ **Titoli detenuti per esigenze di tesoreria in regime di risparmio amministrato**

I titoli, che non costituiscono immobilizzazioni finanziarie, detenuti per esigenze di tesoreria, se quotati, sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al netto del rateo cedolare maturato per competenza. Il valore di mercato viene rilevato sulla base delle quotazioni borsistiche alla data di chiusura dell'esercizio.

I titoli non quotati, italiani ed esteri, sono valutati al minore tra il costo di acquisto ed il valore presumibile di realizzazione o di mercato.

Eventuali plusvalenze o minusvalenze vengono imputate a conto economico.

#### ▪ **Titoli presenti nella gestione patrimoniale**

Tali titoli sono valutati al valore di mercato, al lordo dello scarto di emissione e al lordo del rateo cedolare maturato per competenza, risultante:

- per i titoli italiani ed esteri quotati in mercati regolamentati, dal valore rilevato sugli stessi, come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.
- per i titoli non quotati, italiani ed esteri, dal presumibile valore di realizzo così come individuato nei rendiconti trasmessi dal gestore.

### 4) CREDITI

Sono valutati al valore nominale non presentando situazioni negative in relazione alla solvibilità dei debitori.

In tale voce sono anche comprese le operazioni "pronti contro termine" su titoli o valute con obbligo per il cessionario di rivendita a termine.

### 5) DEBITI

Sono rilevati al loro valore nominale. Si precisa che non esistono debiti assistiti da garanzie reali sui beni dell'Ente.

### 6) RATEI E RISCOINTI

Sono determinati in base al principio della competenza temporale. Non vi sono ratei e risconti di durata pluriennale.

### 7) FONDO TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

8) FONDI PER RISCHI E ONERI

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

9) IMPOSTE

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e secondo le aliquote e le norme vigenti, tenendo conto delle esenzioni applicabili, dei crediti d'imposta e delle detrazioni spettanti.

Vengono di seguito riportati i dettagli delle singole voci di bilancio ed i relativi commenti.

# INFORMAZIONI SULLO STATO PATRIMONIALE

## ATTIVO

\* \* \*

### 1) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
2.559.154	993.432	1.565.722

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali presentano la seguente composizione:

1 - B) BENI IMMOBILI	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Immobili	1.582.585	0	1.582.585
<b>TOTALE</b>	<b>1.582.585</b>	<b>0</b>	<b>1.582.585</b>

Nell'ottica di una prudente diversificazione del patrimonio e della stabilizzazione delle rendite, la Fondazione, in data 6 maggio 2011 ha acquistato due unità immobiliari commerciali in San Sisto di Perugia.

Le predette unità, all'atto di acquisto risultavano locate a:

- Il Tempio del Sole: canone annuo 54.000;
- New 2010 srl: canone annuo 24.000.

Nel corso dell'esercizio, a seguito del mancato pagamento dei canoni si è proceduto alla risoluzione dei contratti "per inadempimento" ed alla notifica dei Provvedimenti di sfratto rispettivamente in data:

- 6 novembre 2011;
- 20 dicembre 2011.

1 - B) BENI MOBILI D'ARTE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Opere d'arte	868.942	868.942	0
<b>TOTALE</b>	<b>868.942</b>	<b>868.942</b>	<b>0</b>

1 - C) BENI MOBILI STRUMENTALI	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Mobili ed arredi di antiquariato	18.900	18.900	0
Collezioni e altri cespiti artistici	57.526	57.276	250
Mobili ed arredi da ufficio	20.860	31.874	(11.014)
Impianti	5.694	7.723	(2.029)
Macchine elettroniche	2.763	7.081	(4.318)
<b>TOTALE</b>	<b>105.743</b>	<b>122.854</b>	<b>(17.111)</b>

Le immobilizzazioni materiali strumentali risultano così dettagliate:

**Beni mobili strumentali (Mobili ed arredi da ufficio)**

Descrizione	Importo
Costo storico	161.664
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(129.790)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>31.874</b>
Acquisizione dell'esercizio	0
Quota ammortamento dell'esercizio	(11.014)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>20.860</b>

**Impianti**

Descrizione	Importo
Costo storico	27.154
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(19.431)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>7.723</b>
Acquisizione dell'esercizio	0
Quota ammortamento dell'esercizio	(2.029)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>5.694</b>

**Macchine elettroniche**

Descrizione	Importo
Costo storico	65.535
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(58.454)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>7.081</b>
Acquisizione dell'esercizio	780
Quota ammortamento dell'esercizio	(5.098)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>2.763</b>

1 - D) ALTRI BENI	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Altri Beni	1.884	1.636	248
<b>TOTALE</b>	<b>1.884</b>	<b>1.636</b>	<b>248</b>

#### Dettaglio altri beni:

Descrizione	Importo
Costo storico	5.798
Fondo ammortamento al 31/12/2010	(4.162)
<b>Saldo al 31/12/2010</b>	<b>1.636</b>
Acquisizione dell'esercizio	789
Quota ammortamento dell'esercizio	(541)
<b>Saldo al 31/12/2011</b>	<b>1.884</b>

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31.12.2011	31.12.2010
Licenze d'uso software	0	336
Oneri ristrutturazione immobili di terzi	0	5.274
- <i>Ammortamento</i>	0	-5.611
<b>TOTALE</b>	<b>0</b>	<b>0</b>

Trattasi di costi pluriennali iscritti in bilancio al netto della quota di ammortamento.

Le immobilizzazioni immateriali sono composte da:

- licenza d'uso di software per le attività contabili e di segreteria.
- oneri sostenuti per la ristrutturazione di una porzione di immobile concesso dalla Cassa di Risparmio di Spoleto SpA in locazione.

La voce "immobilizzazioni immateriali al 31/12/2011 presenta un saldo pari a 0.

\* \* \*

## 2) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
40.451.576	39.085.641	1.365.935

Le IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE al 31.12.2011 sono così composte:

<b>A) Partecipazioni in società strumentali</b>		<b>0</b>
<b>B) Altre partecipazioni</b>		<b>18.071.106</b>
- Quotate		0
- Non quotate		18.071.106
<i>di cui società conferitarie</i>		16.971.927
<b>C) Obbligazioni</b>		<b>11.456.767</b>
<b>D) Titoli di Stato</b>		<b>10.923.703</b>
<b>TOTALE</b>		<b>40.451.576</b>

### **CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO S.p.A.**

La Fondazione è il secondo azionista della Cassa di Risparmio di Spoleto SpA, Banca del Gruppo Intesa-Sanpaolo.

	N. AZIONI ORD.	N. AZIONI PRIV.	V.N.	TOTALE AZIONI
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	39.338.893	3.150.160	€ 1	42.489.053
Di cui FONDAZIONE	10.877.618	792.380	€ 1	11.669.998
Quote FONDAZIONE	27,65%	25,15%		27,47%

La partecipazione nella Cassa di Risparmio di Spoleto S.p.A. è iscritta in bilancio per euro 16.971.926. Come già precisato, la partecipazione nella Società bancaria conferitaria è stata valutata in base al valore di conferimento. Il valore di mercato della partecipazione detenuta dalla Fondazione al 31 dicembre 2011 ammonta indicativamente ad Euro 30.890.190, sulla base del rendiconto inviato da Carispa spa e riferito al 31 dicembre 2011.

### **CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.p.A.**

Nel dicembre 2003, in seguito ad una operazione coordinata dall'ACRI, in base ad un piano prospettato dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, le fondazioni bancarie hanno acquistato dal Tesoro il 30% del capitale sociale della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.

	N. AZIONI	V.N.	TOTALE C.S.
Cassa Depositi e Prestiti S.p.A.	350.000.000	€ 10	3.500.000.000
Di cui FONDAZIONE	100.000	€ 10	1.000.000
Quota FONDAZIONE	0,0286%		0,0286%

La partecipazione è iscritta in bilancio per euro 1.000.000.

L'ingresso delle fondazioni nella Cassa Depositi e Prestiti SpA ha importanti implicazioni:

- Attraverso l'ingresso in CDP le fondazioni hanno acquisito un ruolo nazionale di carattere unitario, non più ponendosi in una posizione localistica e frammentata. Il vasto consenso ottenuto sul progetto del Ministero presso le fondazioni segna un importante momento di consolidamento che costituisce un passaggio verso una responsabilizzazione maggiore nei confronti dell'intero Paese.
- Le fondazioni sono diventate interlocutrici delle amministrazioni locali sotto un nuovo profilo, cioè in qualità di azionisti della principale istituzione della finanza territoriale, comunale e provinciale.

Con tale investimento la Fondazione si è mossa nella direzione del legislatore sull'utilizzo diretto del patrimonio ai fini istituzionali con la destinazione allo sviluppo economico.

La suddetta parte del patrimonio, infatti, è investita tenendo conto di quanto contenuto dall'art. 7, comma 1, del D.Lgs. 153/99, richiamato dall'art. 5 del Regolamento approvato con decreto ministeriale n. 150 del 18/5/2004. Esso stabilisce che le fondazioni diversificano il rischio di investimento del patrimonio e lo impiegano in modo da ottenere una adeguata redditività assicurando il collegamento funzionale con le loro finalità istituzionali ed in particolare con lo sviluppo del territorio.

Anche a tale scopo la Fondazione ha acquistato partecipazioni della Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., che cura anche il finanziamento di progetti per lo sviluppo del territorio di riferimento della Fondazione Cassa di Risparmio di Spoleto.

La partecipazione ha, pertanto, risposto fino ad ora ai criteri di redditività e di diversificazione del patrimonio della fondazione.

## **FONDAZIONE PER IL SUD**

	TOTALE PATRIMONIO	VALORE DI BILANCIO
CONF. FONDAZIONI quota somme indisp. 2000/2004	209.643.688	
QUOTA VOLONTARIATO	90.681.880	
TOTALE	300.325.568	
Quota FONDAZIONE	0,033%	99.179

In attuazione del protocollo di intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Forum Permanente del terzo settore, che vede le Fondazioni di origine bancaria ed il mondo del volontariato, congiuntamente, impegnati nel promuovere

l'infrastrutturazione sociale del Mezzogiorno, in data 22 novembre 2006 è stata costituita la Fondazione per il Sud.

Attraverso l'attuazione di forme di collaborazione e di sinergia con le diverse espressioni delle realtà locali, in particolare le regioni che rientrano nell'obiettivo prioritario 1 del regolamento CE n. 1260 del 21/6/99, la Fondazione favorirà, in un contesto di sussidiarietà e di responsabilità sociale, lo sviluppo di reti di solidarietà nelle comunità locali.

Il conferimento patrimoniale alla Fondazione per il Sud, che viste le finalità perseguite può essere considerata un ente strumentale, viene rilevato contabilmente tra le "immobilizzazioni finanziarie: altre partecipazioni" in contropartita di apposita voce tra i "Fondi per l'attività d'istituto: d) altri fondi" del passivo.

A titolo di conferimento al Fondo di dotazione della Fondazione per il Sud, la Fondazione ha versato, nel 2006, Euro 99.179.

### DETTAGLIO DELLE PARTECIPAZIONI

Al 31 dicembre 2011, le immobilizzazioni finanziarie della Fondazione sono le seguenti:

2 - B) ALTRE PARTECIPAZIONI	31.12.2011	31.12.2010
Cassa di Risparmio di Spoleto SpA	16.971.927	16.971.927
Casse del Centro SpA	0	0
Cassa Depositi e Prestiti SpA	1.000.000	1.000.000
Fondazione per il Sud	99.179	99.179
<b>TOTALE</b>	<b>18.071.106</b>	<b>18.071.106</b>

\* \* \*

DENOMINAZIONE	SEDE	ATTIVITÀ	N. AZIONI	RISULTATO 2010	ULTIMO DIVIDENDO	QUOTA %	VALORE BILANCIO
Carispo	Spoleto	Creditizia	11.669.998	4.223.267	964.513	27,47%	16.971.927
Cassa DD. PP.	Roma	Finanz. OO.PP.	100.000	2.743.000.000	200.000	0,0285%	1.000.000
Fondazione Sud	Roma	Sviluppo Sud		32.643.825	0	0,033%	99.179
<b>TOTALE</b>				<b>2.779.867.092</b>	<b>1.164.513</b>		<b>18.071.106</b>

### DETTAGLIO DEI TITOLI DI DEBITO

TITOLI DI DEBITO IMMOBILIZZATI QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	Valore al 31/12/2011
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE	1.000.000	1.028.750	1.027.585
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO	400.000	311.813	421.287
OBBLIGAZIONI UNICREDIT	1.000.000	1.029.254	1.030.093
OBBLIGAZIONI	475.000	479.750	479.750
OBBLIGAZIONI IPS	500.000	500.000	500.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	1.000.000	997.302	997.302
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000	741.750	741.750
OBBLIGAZIONI MPS 5% 20	750.000	750.000	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000	759.000	759.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000	4.750.000	4.750.000
<b>TOTALE</b>	<b>11.375.000</b>	<b>11.347.619</b>	<b>11.456.767</b>

Trattasi di investimenti obbligazionari di istituti di credito italiani tutti con elevato merito creditizio, di durata a medio/lungo termine, che garantiscono un flusso cedolare regolare nel tempo.

Nel corso dell'esercizio è stata rimborsata l'obbligazione BCI Intesa Trust al valore nominale pari ad euro 502.000.

È stata parzialmente rimborsata anche l'Obbligazione Intesa San Paolo per un valore pari ad Euro 100.000.

### DETTAGLIO DEI TITOLI DI STATO

TITOLI DI STATO QUOTATI	VALORE NOMINALE	COSTO	VALORE AL 31/12/2011
BTP 01AG21 3,75%	4.000.000	3.903.405	3.903.405
BTP 01ST20 4%	1.000.000	1.006.488	1.006.488
BTP 01MZ20 4,25%	2.000.000	2.058.599	2.058.599
BTP 01AP15 3%	1.000.000	1.009.279	1.009.279
BTP 01MZ21 3,75%	1.500.000	1.483.017	1.483.017
BTP 1° GN 13 2%	500.000	491.500	491.500
BTP 1° NV 13 2,25%	500.000	490.200	490.200
BOT 14 DIC. 2012	500.000	481.215	481.215
<b>TOTALE</b>	<b>11.000.000</b>	<b>10.923.703</b>	<b>10.923.703</b>

Nel corso dell'esercizio il portafoglio Titoli di Stato è stato ulteriormente incrementato per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.500.000.

\* \* \*

### 3) STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
<b>12.124.971</b>	<b>11.824.880</b>	<b>300.091</b>

\* \* \*

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale	1.322.148	1.529.076	(206.928)
Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio (F. Epsilon)	1.294.061	1.474.188	(180.127)
Altri strumenti finanziari	9.508.762	8.821.616	687.146
<b>Totale</b>	<b>12.124.971</b>	<b>11.824.880</b>	<b>300.091</b>

\* \* \*

**a) Strumenti finanziari affidati in gestione patrimoniale individuale**

Con delibera del 28 giugno 2010 il Consiglio di Amministrazione, nell'ambito della diversificazione del patrimonio, ha disposto di affidare in gestione patrimoniale individuale alla Società Nextam la somma di Euro 1.300.000,00.

In ossequio al punto 4.1 dell'Atto di Indirizzo, nel presente esercizio le operazioni relative agli strumenti finanziari, affidati in gestione individuale a soggetti abilitati, sono state contabilizzate con le scritture riepilogative riferite alla data di chiusura dell'esercizio ed effettuate in conformità ai rendiconti trasmessi dai gestori, i quali evidenziano una valutazione al mercato dei titoli presenti nella gestione patrimoniale.

La predetta gestione ha registrato un risultato negativo pari ad Euro 168.456. Le commissioni di gestione, oltre a spese ammontano ad Euro 11.367.

**c) Altri Strumenti finanziari quotati**

*(Parti di organismi di investimento collettivo del risparmio, Altri strumenti finanziari)*

Per il portafoglio titoli in Risparmio Amministrato (**composto da polizze**), il criterio di valutazione adottato, in ossequio al punto 10.8 dell'Atto di Indirizzo 19 aprile 2001, è rappresentato dal valore di mercato sia per le quote di fondi comuni di investimento che per gli altri strumenti finanziari quotati. Sono presenti al 31 dicembre 2011 i seguenti investimenti:

## COMPOSIZIONE PORTAFOGLIO TITOLI DI DEBITO NON IMMOBILIZZATI QUOTATI

DESCRIZIONE	VALORE NOMINALE	VALORE AL 31/12/2011
P. LOMBARD:ANTARTICA MF LTDB6	700.000	646.460
P. LOMBARD:ANTARCTICA MNF LTDB4	606.800	550.942
P. LOMBARD – CDK GLOBAL S.A.	500.000	455.481
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.000.000	5.259.197
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000	2.085.872
POLIZZA ALLIANZ	500.000	510.810
<b>TOTALE</b>	<b>9.306.800</b>	<b>9.508.762</b>

DESCRIZIONE	QUOTE	VALORE AL 31/12/2010	VALORE AL 31.12.2011
Fondo Epsilon	259.175	1.474.188	1.294.061
<b>TOTALE</b>		<b>1.474.188</b>	<b>1.294.061</b>

Dalla valutazione dei strumenti finanziari quotati sono stati rilevati i seguenti componenti economici: plusvalenze da valutazione pari ad Euro 266.890,97 e minusvalenze da valutazione pari ad Euro 259.872,27.

Con delibera del 27 aprile 2011 il Consiglio, considerate le ottime performances realizzate nel triennio, ha deciso di sottoscrivere una ulteriore polizza assicurativa vita della Società Allianz Ras S.p.a. avente come caratteristiche:

- premio unico pari ad Euro 500.000;
- restituzione integrale del capitale sottoscritto;
- un rendimento minimo garantito pari all'1,5%.

\* \* \*

### 4) CREDITI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
3.415.145	3.683.314	(268.169)

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
<b>A CREDITI VERSO L'ERARIO</b>			
CREDITI IRPEG ES. 93/94	191.255	191.255	0
CREDITI IRPEG ES. 96/97	80.677	80.677	0
CREDITI IRPEG ES. 97/98	105.321	105.321	0
CREDITI IRES	3.925	2.547	1.378
CREDITI Vs INPS	6.472	6.754	(282)
<b>TOTALE</b>	<b>387.650</b>	<b>386.554</b>	<b>1.096</b>
<b>B CREDITI VERSO ALTRI SOGGETTI</b>			
CREDITI VERSO CARISPO SPA PER OPERAZIONI P/T	2.991.995	3.296.760	(304.765)
CREDITI DA LOCAZIONE	35.500	0	35.500
<b>TOTALE</b>	<b>3.027.495</b>	<b>3.296.760</b>	<b>(269.265)</b>
<b>TOTALE</b>	<b>3.415.145</b>	<b>3.683.314</b>	<b>(268.169)</b>

La voce **Crediti verso l'Erario** evidenzia sia i crediti emersi in sede di presentazione delle dichiarazioni dei redditi degli esercizi esposti, e di cui si è chiesto il rimborso in sede di dichiarazione.

I crediti 1996/97 e 1997/98 sono ormai definiti in quanto è prescritta l'attività di accertamento da parte degli uffici finanziari.

Gli interessi sui suddetti crediti vengono prudentemente contabilizzati solo al momento dell'effettivo pagamento. Con riferimento, invece, al credito relativo al periodo 1993/1994, come già evidenziato nel paragrafo "Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio" in data 22 febbraio 2012 è pervenuto alla Fondazione il Provvedimento di diniego dell'istanza di rimborso Irpeg riferita all'esercizio 1993/1994 con la quale la Fondazione chiedeva a rimborso la somma di Euro 191.255.

La predetta richiesta era stata inoltrata a seguito della definizione, ex art. 16 della legge n. 289/2002, della controversia scaturita dall'avviso di accertamento notificato alla Fondazione con il quale l'Agenzia delle Entrate non aveva ritenuto applicabile, per il predetto esercizio, l'agevolazione prevista dall'art. 6 del D.P.R. n. 601/1973 concernente la riduzione a metà dell'Irpeg.

Si sta valutando l'opportunità di incardinare un contenzioso con l'Amministrazione finanziaria per il rimborso delle somme in oggetto.

I crediti subordinati all'esperimento del contenzioso tributario sono:

Esercizio 1992/93 Euro 68.465

Esercizio 1997/98 Euro 309.275

Attualmente i predetti crediti sono iscritti nei conti d'ordine.

La voce *crediti tributari* rappresenta il residuo credito IRES, scomputati gli acconti versati dalla Fondazione nell'esercizio 2011.

L'aggregato **crediti verso altri soggetti** comprende essenzialmente:

- il credito per operazioni pronti contro termine, per un ammontare di € 2.991.995, in essere alla data di chiusura dell'esercizio, che vengono rilevate con il metodo "finanziario", ossia iscrivendo il credito verso la controparte;

- il credito per canoni di locazione, per un ammontare pari ad Euro 35.500, vantato nei confronti dei soggetti locatari dell'immobile acquistato dalla Fondazione nell'esercizio 2011.

\* \* \*

## 5) DISPONIBILITA' LIQUIDE

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.767.598	4.897.403	(3.129.805)

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Cassa	72	419	(347)
Depositi bancari	1.727.804	4.853.221	(3.125.417)
Depositi c/o Lombard	39.722	43.763	(4.041)
<b>TOTALE</b>	<b>1.767.598</b>	<b>4.897.403</b>	<b>(3.129.805)</b>

La voce contante evidenzia il denaro tenuto in cassa per le spese minute.

La voce depositi bancari è costituita dal saldo del conto corrente ordinario acceso presso la Carispa spa e dai depositi c/o Lombard al netto delle commissioni addebitate.

\* \* \*

## 7) RATEI E RISCONTI ATTIVI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
275.831	300.118	(24.287)

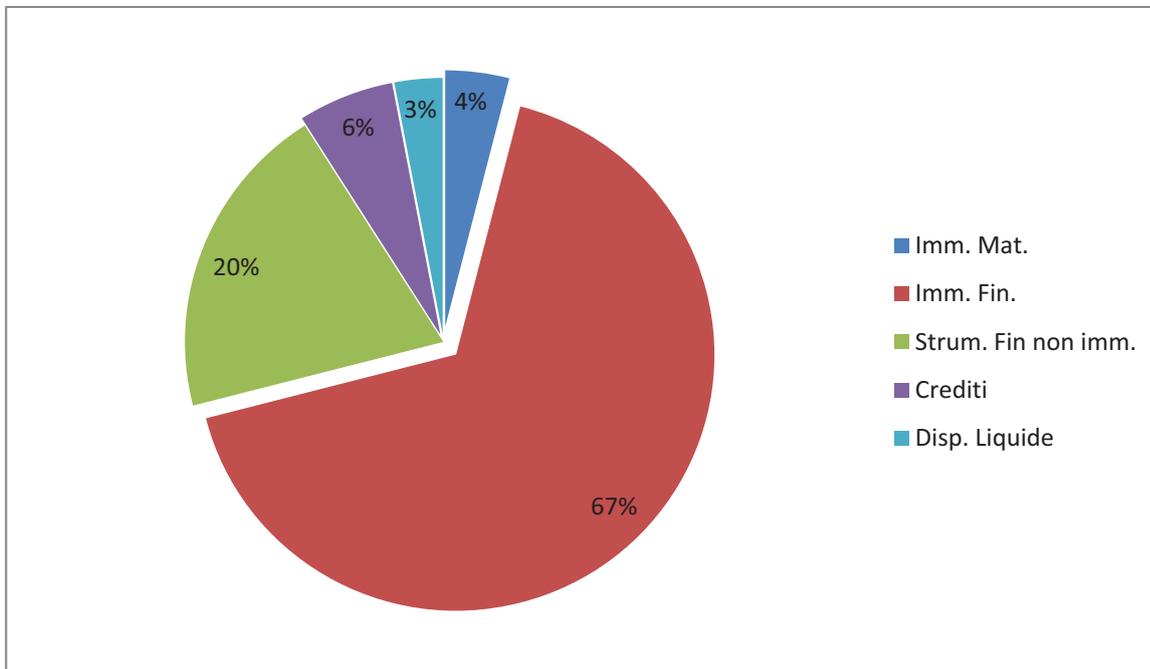
Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2011, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

La composizione della voce, è così dettagliata:

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Ratei attivi su titoli	262.650	294.345	(31.695)
Ratei attivi su operazioni a termine	13.181	5.773	7.408
<b>TOTALE</b>	<b>275.831</b>	<b>300.118</b>	<b>24.287</b>

### PATRIMONIO INVESTITO AL 31.12.2011



## PASSIVO

### 1) PATRIMONIO NETTO

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
55.712.002	55.469.722	242.280

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
1 - A Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	0
1 - C Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937	0
1 - D Riserva obbligatoria	5.022.938	4.780.658	242.280
1 - E Riserva per l'integrità del patrimonio	3.243.867	3.243.867	0
<b>TOTALE</b>	<b>55.712.002</b>	<b>55.469.722</b>	<b>242.280</b>

Il **Fondo di dotazione** rappresenta la dotazione patrimoniale della Fondazione ed è stato costituito secondo quanto disposto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001.

La **Riserva da rivalutazione e plusvalenze** è costituita dalle plusvalenze rivenienti dalla cessione della partecipazione detenuta nella società bancaria conferitaria. L'art. 9, comma 4, del D. Lgs. 153/99 consente di imputare direttamente al patrimonio netto, le plusvalenze e le minusvalenze, anche conseguenti a valutazione, relative alla partecipazione nella società bancaria conferitaria.

La **Riserva obbligatoria** è prevista dall'art. 8 del D.Lgs. n. 153/99 ed accoglie gli accantonamenti nella misura definita dall'Autorità di Vigilanza.

La costituzione della **Riserva per l'integrità del patrimonio** viene consentita dal paragrafo 14.8 dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 al fine di garantire, nel tempo, la conservazione del valore reale del patrimonio.

Il patrimonio netto risulta incrementato dagli accantonamenti dell'esercizio, pari ad euro **242.280**, importo pari all'accantonamento **alla riserva obbligatoria**, nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio, in ottemperanza a quanto disposto dal decreto del Direttore Generale del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 26 marzo 2012, dipartimento del Tesoro.

Si precisa che, la Riserva per l'integrità del patrimonio insieme alla Riserva Obbligatoria consente di coprire, relativamente all'esercizio, il rischio inflattivo sugli investimenti finanziari non immobilizzati.

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI CONTI DEL PATRIMONIO NETTO

\* \* \*

<i>Descrizione</i>	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo di dotazione	20.704.260			20.704.260
Riserve da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937			26.740.937
Riserva obbligatoria art. 8 D.Lgs. 153/99	4.780.658	242.280		5.022.938
Riserva per l'integrità del patrimonio	3.243.867			3.243.867
<b>Totale</b>	<b>55.469.722</b>	<b>242.280</b>		<b>55.712.002</b>

\* \* \*

### 2) FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
<b>2.854.918</b>	<b>4.180.972</b>	<b>(1.326.054)</b>

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
2 - A Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.149.734	0
2 - B Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	1.606.005	2.932.059	(1.326.054)
2 - D Altri fondi	99.179	99.179	0
<b>TOTALE</b>	<b>2.854.918</b>	<b>4.180.972</b>	<b>(1.326.054)</b>

Si tratta della consistenza dei fondi destinati all'attività istituzionale, come ampiamente illustrato nel Bilancio di missione.

In particolare:

Il **Fondo di stabilizzazione delle erogazioni** è costituito per garantire nel tempo un tasso di erogazioni in linea con gli obiettivi programmati. Funzione del fondo, infatti, è quella di contenere la variabilità delle erogazioni in un orizzonte temporale pluriennale.

La consistenza del fondo di stabilizzazione, rapportata con le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio a valere sui proventi dell'esercizio stesso, evidenzia un indice di copertura pressoché totale.

Il **Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti** accoglie gli accantonamenti, al netto di utilizzi effettuati, di somme stanziare a favore dell'attività istituzionale nei settori definiti "rilevanti" dal Documento Programmatico pluriennale.

Il **Fondo per la realizzazione del progetto Sud** avente per oggetto la promozione ed il sostegno dello sviluppo economico e sociale delle aree geografiche del sud.

Il conferimento, su suggerimento dell'Acri, viene rilevato fra le immobilizzazioni finanziarie, in contropartita di apposita voce tra i "fondi per l'attività d'Istituto: Altri fondi" del passivo.

Dall'esercizio 2010 non vengono effettuati accantonamenti al Fondo in oggetto; in effetti, come chiarito dall'ACRI nella lettera del 24 settembre 2010, le somme da destinare alla Fondazione per il Sud non si configurano più come un "extra-accantonamento" aggiuntivo rispetto all'1/15 di cui all'art. 15 L. 266/91, ma sono da considerare a tutti gli effetti come un'erogazione della Fondazione a un beneficiario prestabilito (la Fondazione per il Sud), di pertinenza del settore Volontariato, Filantropia e Beneficienza. Di conseguenza, le somme da destinare alla Fondazione per il Sud sono prelevate dalla voce "Fondi per l'attività d'istituto". Per quanto riguarda la determinazione dell'importo di detta erogazione, che rappresenta una quota dell'ammontare complessivo nazionale di anno in anno previsto a favore della Fondazione per il Sud (pari al massimo a 20 milioni di euro, ma potenzialmente riducibile sino a 10 milioni nei casi specificamente previsti dall'accordo), il criterio generale individuato dall'accordo nazionale siglato tra l'ACRI e le Associazioni di Volontariato in data 23 giugno 2010, prevede che esso sia calcolato in proporzione alla media degli accantonamenti ai fondi speciali per il volontariato (ex art. 15 L. 266/91) effettuati da ciascuna Fondazione nei tre anni precedenti.

Pertanto, il saldo della voce "Fondo per la realizzazione del progetto Sud" è stato imputato, al 31 dicembre, al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti".

La voce "**Altri Fondi**" è formata dal Fondo costituzione Fondazione per il Sud, in contropartita della voce patrimoniale fra le immobilizzazioni finanziarie, per € 99.179.

#### PROSPETTO DELLE VARIAZIONI NEI FONDI PER L'ATTIVITÀ D'ISTITUTO

	FONDO STABILIZZAZIONE	SETTORI RILEVANTI	ALTRI FONDI	TOTALE
<b>A Esistenze iniziali</b>	<b>1.149.734</b>	<b>2.932.059</b>	<b>99.179</b>	<b>4.180.972</b>
<b>B Aumenti</b>		<b>43.751</b>		<b>43.751</b>
<i>B1 Stanziamenti dell'esercizio</i>		43.751		
<i>B2 Trasferimento da "altri fondi"</i>				
<b>C Diminuzioni</b>		<b>1.369.805</b>		<b>1.369.805</b>
<i>C1 Utilizzi per erogazioni.</i>		1.369.805		
<i>C2 Trasferimenti</i>				
<i>C3 Versamenti</i>				
<b>D Rimanenze finali</b>	<b>1.149.734</b>	<b>1.606.005</b>	<b>99.179</b>	<b>2.854.918</b>

\* \* \*

### 3) FONDO TFR

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
29.994	25.691	4.303

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Per personale dipendente	29.994	25.691	4.303
<b>TOTALE</b>	<b>29.994</b>	<b>25.691</b>	<b>4.303</b>

La voce evidenzia il debito maturato nei confronti dei dipendenti in forza al 31 dicembre 2011. La variazione di Euro 4.303 rappresenta l'adeguamento del fondo per l'esercizio corrente.

\* \* \*

### 4) EROGAZIONI DELIBERATE

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.657.315	708.554	948.761

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti e non ancora pagate al 31/12/2011.

	31.12.2011		31.12.2010		VARIAZIONI
5 A Nei settori rilevanti		<b>1.628.913</b>		<b>638.852</b>	<b>990.061</b>
<i>Arte ed attività e beni culturali</i>	463.318		313.096		150.222
<i>Sviluppo economico</i>	201.880		209.130		(7.250)
<i>Volontariato, filantropia e benef.</i>	68.315		54.226		14.089
<i>Salute pubblica</i>	873.500		47.500		826.000
<i>Educazione, istruz. Formazione</i>	21.900		14.900		7.000
5 B Nei settori statuari		<b>28.402</b>		<b>69.702</b>	<b>(41.300)</b>
<i>Ricerca scientifica</i>	26.902		69.702		(42.800)
<i>Altri</i>	1.500				1.500
<b>TOTALE</b>		<b>1.657.315</b>		<b>708.554</b>	<b>948.761</b>

La posta evidenzia l'ammontare delle erogazioni per fini istituzionali deliberate nel corso del presente esercizio e di quelli precedenti, e non ancora pagate al 31/12/2011.

#### EROGAZIONI DELIBERATE - MOVIMENTAZIONE

		SETTORI RILEVANTI		ALTRI SETTORI		TOTALE
<b>A</b>	<b>Esistenze iniziali</b>		<b>638.853</b>		<b>69.701</b>	<b>708.554</b>
<b>B</b>	<b>Aumenti</b>		<b>2.178.655</b>		<b>62.000</b>	<b>2.240.655</b>
B1	Delibere assunte nell'esercizio in corso	2.178.655		62.000		
<b>C</b>	<b>Diminuzioni</b>		<b>1.188.594</b>		<b>103.300</b>	<b>1.291.894</b>
C1	Erogazioni liquidate deliberate in esercizi prec.	86.279		52.800		
C2	Erogazioni liquidate deliberate nell'esercizio	1.102.315		50.500		
C3	Altre variazioni: - decadenza dei termini					
<b>D</b>	<b>Rimanenze finali</b>		<b>1.628.914</b>		<b>28.401</b>	<b>1.657.315</b>

\* \* \*

## 5) FONDO VOLONTARIATO

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
218.498	251.748	(33.250)

\* \* \*

	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
Consistenza iniziale	251.748	188.864	62.884
Accantonamento di competenza dell'esercizio	32.304	115.288	(82.984)
Altre variazioni		36.951	(36.951)
Utilizzo per versamenti effettuati nell'esercizio	(65.554)	(89.355)	23.801
<b>TOTALE</b>	<b>218.498</b>	<b>251.748</b>	<b>(33.250)</b>

La voce rappresenta, al netto degli utilizzi come sopra evidenziati, gli stanziamenti effettuati a favore dei "Fondi speciali per il volontariato" previsti dall'art. 15 della legge 266/91.

L'importo indicato nelle altre variazioni è relativo ad una riclassifica degli accantonamenti per il progetto Fondazione per il Sud, effettuati nel 2008, verso il Fondo per il Volontariato, in base alla comunicazione ricevuta dall'ACRI in data 10 dicembre 2009.

L'atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, nel definire i criteri per l'accantonamento al Fondo per il Volontariato, aveva consentito di scomputare dalla base imponibile l'importo minimo da destinare ai settori rilevanti (pari al 50% delle risorse della base imponibile).

## FONDO PER IL VOLONTARIATO - RIEPILOGO MOVIMENTAZIONE

ESERCIZI	ACCANTONAMENTI			UTILIZZI	
	ORDINARI	INTEGR	TOTALE	IMPORTO	RIFERIMENTI
1992	17.176		17.176		
1993	14.811		14.811		
1994	3.469		3.469		
1995	28.870		28.870		
1996	19.542		19.542		
1997	57.134		57.134		
1998	67.618		67.618	10.247	91/93
1999	127.210		127.210	3.415	91/93
2000	74.198		74.198	14.911	91/93
2001	24.568	98.766	123.334	48.958	94/96
2002	97.325		97.325	14.672	94/98
2003	112.284		112.284	70.275	97/98
2004	86.075		86.075	133.511	99/00
2005	51.237		51.237	108.436	99/00
2006	62.683		62.683	158.492	01/02
2006	19.873		19.873	99.179	Fond. SUD
2006			0	62.550	Trasf.
2007	65.413		65.413	98.894	
2007	37.610		37.610		
2008	46.147		46.147	133.036	
2009	71.869		71.869	64.694	
2009	26.256		0	0	Trasf.
2010	115.288		115.288	89.355	
2010	36.951		36.951		Trasf.
2011	32.304		32.304	65.554	
<b>TOTALE</b>	<b>1.295.911</b>	<b>98.766</b>	<b>1.394.677</b>	<b>1.176.179</b>	

Tale fondo, nel corso dell'esercizio, è stato utilizzato per un importo pari a Euro 65.554,13 ripartito rispettivamente:

- per euro 34.453,97 a favore del Cesvol di Perugia;
- per euro 28.529,87 a favore del Cesvol di Terni;
- per euro 2.570,29 a favore del Comitato di Gestione Fondo Speciale per il Volontariato.

\* \* \*

## 6) DEBITI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
<b>88.450</b>	<b>116.594</b>	<b>(28.144)</b>

La voce risulta al 31.12.2011 così composta:

		31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
A	Verso dipendenti	5.955	4.800	1.155
B	Verso Enti previdenz. ed assic.	11.586	9.630	1.956
C	Verso l'Erario	22.768	48.195	(25.427)
	- Ritenute IRPEF Dipendenti	2.138	1.524	
	- Ritenute d'acconto IRPEF	18.968	17.912	
	- Imposte dirette (IRPEG e IRAP)	219	406	
	- Imposte sostitutive	1.443	28.354	
D	Verso Fornitori	33.177	48.470	(15.293)
	- Per fatture da liquidare	30.010	33.850	
	- Per fatture da ricevere	3.167	14.620	
E	Diversi	14.964	5.499	9.465
		14.964	5.499	
<b>TOTALE</b>		<b>88.450</b>	<b>116.594</b>	<b>(28.144)</b>

La voce Debiti Diversi raggruppa i debiti verso la Carispo spa per adeguamento di fitti passivi esercizi precedenti, al momento non richiesti, pari ad € 3.208 e somme di pertinenza di terzi di seguito dettagliate:

- Euro 2.291 quale residuo somme stanziato da ACRI a favore del Duomo di Spoleto dopo il terremoto e non utilizzate;
- Euro 8.500 depositi cauzionali per affitto immobili trasferiti dall'ex proprietario degli immobili acquistati dalla Fondazione all'atto di vendita.

\* \* \*

## 7) RATEI PASSIVI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2011	Variazioni
33.098	31.507	1.591

L'importo evidenziato corrisponde all'imposta sostitutiva commisurata sugli interessi cedolari attivi sui titoli di Stato, obbligazionari nonché sui PCT in corso di maturazione.

\* \* \*

## INFORMAZIONI SUI CONTI D'ORDINE

### COMPOSIZIONE DEI CONTI D'ORDINE

CONTI D'ORDINE	31.12.2011	31.12.2010	VARIAZIONI
<b>BENI PRESSO TERZI</b>	<b>48.169.369</b>	<b>46.756.261</b>	<b>1.413.108</b>
- Titoli a custodia presso terzi	32.975.861	31.257.988	1.717.873
- Azioni a custodia presso terzi	11.769.998	11.769.998	0
- Operazioni pronto contro termine	2.991.995	3.296.760	(304.765)
- Opere d'arte presso terzi	431.515	431.515	0
<b>ALTRI CONTI D'ORDINE</b>	<b>377.740</b>	<b>377.740</b>	<b>0</b>
- Per crediti di imposta in contenzioso	377.740	377.740	
<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>48.547.109</b>	<b>47.134.001</b>	<b>1.413.108</b>

Di seguito si riporta il dettaglio dei singoli componenti dei conti d'ordine:

TITOLI A CUSTODIA	VALORE NOMINALE
P.LOMBARD: ANTARTICA MF LTD B6	700.000
P. LOMBARD: ANTARCTICA MNF LTD B4	606.800
P. LOMBARD - CDK GLOBAL S.A	500.000
POLIZZA GENERALI ASSICURAZIONI	5.000.000
POLIZZA ALLIANZ RAS	2.000.000
POLIZZA ALLIANZ	500.000
OBBLIGAZIONI BANCO POPOLARE	1.000.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO	400.000

OBBLIGAZIONI UNICREDIT	1.000.000
OBBLIGAZIONI BANCA POP. BERGAMO	475.000
OBBLIGAZIONI IPS	500.000
OBBLIGAZIONI UNICREDIT 10/20 STUP	1.000.000
OBBLIG. UNICREDIT 17 3,75%	750.000
OBBLIGAZIONI MPS 5% 20	750.000
OBBLIGAZIONI INTESA SAN PAOLO 5,15%	750.000
OBBLIGAZIONI ISP DIC. 10/17	4.750.000
BTP 01AG21 3,75%	4.000.000
BTP 01ST20 4%	1.000.000
BTP 01MZ20 4,25%	2.000.000
BTP 01AP15 3%	1.000.000
BTP 01MZ21 3,75%	1.500.000
BTP 1° GN 13 2%	500.000
BTP 1° NV 13 2,25%	500.000
BOT 14 DIC. 2012	500.000
<b>TOTALE</b>	<b>31.681.800</b>

TITOLI A CUSTODIA	N. QUOTE	VALORE BILANCIO
FONDO EPSILON	259.175	1.294.061
<b>TOTALE</b>	<b>259.175</b>	<b>1.294.061</b>

PARTECIPAZIONI	N. AZIONI	VALORE UNITARIO	VALORE NOMINALE
CASSA DI RISPARMIO DI SPOLETO SPA	11.669.998	€ 1,00	11.669.998
CASSA DEPOSITI E PRESTITI SPA	100.000	€ 10,00	1.000.000
<b>TOTALE</b>	<b>11.769.998</b>		<b>12.669.998</b>

OPERE D'ARTE	
ARCHIVIO FOTOGRAFICO LEONELLO FABBRI	15.494
N. 2 STATUE DI LEONCILLO LEONARDI	232.405
N. 1 ACQUARELLO DI LEONCILLO LEONARDI	3.616
N. 1 DIPINTO DI GIOVANNI DI PIETRO DETTO "LO SPAGNA"	180.000
<b>TOTALE</b>	<b>431.515</b>

CREDITI DI IMPOSTA	
1992/1993	68.465
1997/1998	309.275
<b>TOTALE</b>	<b>377.740</b>

Rappresentano gli importi per “istanze di rimborso IRPEG”, esposti per pura evidenza, presentate agli Uffici Finanziari per aver prudenzialmente corrisposto, negli esercizi indicati, l’aliquota Irpeg piena, anziché quella agevolata al 50%.

# INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

\* \* \*

## 1) RISULTATO DELLE GESTIONI PATRIMONIALI INDIVIDUALI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
(168.456)	206.893	(375.349)

L'importo, pari ad euro - 168.456 rappresenta il risultato negativo della gestione patrimoniale affidata alla Società Nextam, conseguito nell'anno appena concluso.

\* \* \*

## 2) DIVIDENDI E PROVENTI ASSIMLATI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
1.164.513	2.071.390	(906.877)

### DETTAGLIO DEI DIVIDENDI

SOCIETA'	N. AZIONI	VALORE BILANCIO	DIVIDENDO UNITARIO	DIVIDENDO TOTALE
<b>CaRiSpo Spa</b>				
- Azioni ordinarie	10.877.618	15.305.358	0,08	876.866,54
- Azioni privilegiate	792.380	1.666.569	0,11	87.646,74
<b>Cassa Depositi e Prestiti</b>				
- Azioni privilegiate	100.000	1.000.000	2,00	200.000

\* \* \*

### 3) INTERESSI E PROVENTI ASSIMILATI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
790.206	651.696	138.510

	31.12.2011	31.12.2010
3 A Da strumenti finanziari immobilizzati	704.457	408.734
3 B Da strumenti finanziari non immobilizzati		
3 C Da crediti e disponibilità liquide	85.749	242.962
<b>TOTALE</b>	<b>790.206</b>	<b>651.696</b>

L'importo comprende gli interessi sugli strumenti finanziari di proprietà immobilizzati, sui depositi bancari nonché i proventi derivanti dalle operazioni pronto contro termine.

Come previsto dall'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001 gli interessi e proventi assimilati sono riportati nel conto economico al netto delle imposte sostitutive subite pari in totale ad euro 118.029.

\* \* \*

### 4) RIVALUZIONE/SVALUTAZIONE NETTA STRUMENTI FINANZIARI NON IMMOBILIZZATI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
7.019	357.207	(350.188)

La voce rappresenta la valutazione dei titoli, già dettagliata nella relazione economico-finanziaria.

\* \* \*

## 9) ALTRI PROVENTI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
50.683	1.079	49.604

La voce "Altri Proventi" accoglie il recupero di spese di assicurazione ed i canoni di locazione maturati fino alla data in cui sono stati emessi i Provvedimenti di convalida di sfratto.

\* \* \*

## 10) ONERI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
596.469	615.112	18.643

	31.12.2011	31.12.2010
10 a Compensi e rimborsi organi statutari	219.207	214.862
10 b Per il personale	72.535	46.124
10 c Per consulenti e collaboratori esterni	109.506	144.789
10 d Per servizi di gestione patrimonio	11.367	4.920
10 e Interessi passivi ed altri oneri finanziari	4.051	42.553
10 f Commissioni di negoziazione	2.356	977
10 f Ammortamenti	42.782	33.116
10 i Altri oneri	134.665	127.771
<b>TOTALE</b>	<b>596.469</b>	<b>615.112</b>

Di seguito si riportano i dettagli delle voci costituenti l'aggregato.

## COMPOSIZIONE E COMPENSI DEGLI ORGANI STATUTARI

	COMPONENTI	COMPENSI
<b>Compensi e gettoni di presenza</b>		
Organo di indirizzo	22	51.822
Consiglio di Amministrazione	7	127.119
Collegio dei Revisori	3	40.266
<b>TOTALE</b>		<b>219.207</b>

## DETTAGLIO VOCE ONERI PER IL PERSONALE

	31.12.2011	31.12.2010
Stipendi del personale dipendente	54.438	36.086
Contributi previdenziali ed assicurativi	11.843	4.235
Accantonamento al fondo di trattamento di fine rapporto	4.303	4.327
Buoni pasto	1.951	1.476
	<b>72.535</b>	<b>46.124</b>

La struttura operativa della Fondazione è composta da due dipendenti impiegati a tempo indeterminato.

## DETTAGLIO VOCE CONSULENTI E COLLABORATORI ESTERNI

	31.12.2011	31.12.2010
Consulenze fiscali e legali	30.830	64.689
Consulenze tecniche ed informatiche	1.742	3.223
Consulenze finanziarie	18.000	18.323
Consulenze amministrative	58.934	58.554
<b>TOTALE</b>	<b>109.506</b>	<b>144.789</b>

## AMMORTAMENTI DELL'ESERCIZIO

CESPITE	31.12.2011	31.12.2010
Mobili, arredi e mobili da ufficio	11.014	19.204
Fabbricati strumentali	24.100	
Macchine elettroniche	5.098	4.942
Impianti	2.029	3.099
Altri beni	541	260
Oneri pluriennali	0	5.611
- licenze software		336
- manutenzione immobili non di proprietà		5.275
<b>TOTALE</b>	<b>42.782</b>	<b>33.116</b>

Gli ammortamenti sono calcolati applicando le aliquote ordinarie consentite dalla legislazione fiscale in quanto ritenute adeguate a rappresentare la residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'aliquota di ammortamento degli immobili strumentali è stata ridotta della metà, essendo gli stessi acquistati in corso d'anno.

#### DETTAGLIO DELLA VOCE ONERI FINANZIARI

La voce in oggetto di importo totale pari ad Euro 6.407 risulta così suddivisa:

- Commissioni negoziazione titoli: 2.356;
- Oneri amministrativi polizze: 4.051

#### DETTAGLIO DELLA VOCE ALTRI ONERI

VOCI DI SPESA	31.12.2011	31.12.2010
<b>Spese diverse di gestione</b>	<b>85.335</b>	<b>74.048</b>
Cancelleria e stampati	7.325	8.339
Pubblicazioni	2.188	5.576
Assicurazioni	9.365	7.805
Telefoniche	3.588	3.783
Trasporti	11.740	8.790
Rappresentanza	3.106	6.347
Pubblicità	27.038	17.518
Diverse	2.140	447
Utenze	8.184	7.826
Software – acquisti e consumi	4.379	2.133
Oneri Assistenza SIME e HW SW	2.414	3.792
Manutenzioni varie	1.809	1.692
Spese Notarili	2.059	
<b>Canoni ed affitti</b>	<b>49.330</b>	<b>39.815</b>
Service Carispo		1.500
Fitti passivi	32.463	32.171
Pulizie	1.330	6.144
<b>Contributi associativi</b>	<b>15.537</b>	<b>13.908</b>
<b>Totale</b>	<b>134.665</b>	<b>127.771</b>

\* \* \*

## 11) PROVENTI STRAORDINARI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	1.680.301	(1.680.301)

\* \* \*

## 12) ONERI STRAORDINARI

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	1.592	(1.592)

\* \* \*

## 13) IMPOSTE

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
36.097	28.578	7.519

	31.12.2011	31.12.2010
Imposte indirette e tasse	9.400	242
Imposte dirette IRAP/IRES	26.697	28.336
<b>TOTALE</b>	<b>36.097</b>	<b>28.578</b>

La voce **Imposte dirette** rileva le imposte di competenza dell'esercizio. In particolare,

- Ires per un importo pari ad Euro 13.516;
- Irap per un importo pari ad Euro 11.114.

In ottemperanza al disposto dell'Atto di Indirizzo del 19 aprile 2001, le ritenute a titolo di imposta e le imposte sostitutive liquidate da soggetti terzi sono state compensate con i proventi che le hanno originate.

\* \* \*

## 14) ACCANTONAMENTO RISERVA OBBLIGATORIA

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
242.280	864.657	(622.377)

Lo stanziamento è determinato nella misura del 20% dell'avanzo di esercizio.

\* \* \*

## 15) EROGAZIONI DELIBERATE IN CORSO DI ESERCIZIO

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
893.064	928.032	(34.968)

	31.12.2011	31.12.2010
15 A Nei settori rilevanti	821.064	866.832
15 B Negli altri settori statutari	72.000	61.200
<b>TOTALE</b>	<b>893.064</b>	<b>928.032</b>

Per il dettaglio dell'aggregato e la sua articolazione per settori si rinvia al Bilancio di Missione.

\* \* \*

## 16) ACCANTONAMENTO AL FONDO VOLONTARIATO

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
32.304	115.288	(82.984)

L'accantonamento dell'esercizio al fondo per il volontariato viene effettuato con le modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento ministeriale del 19 aprile 2001 in quanto la sentenza del TAR n. 4323 dell'1/6/05 ne ha ritenuto legittima la previsione.

Pertanto la base di calcolo per l'accantonamento deriva da:

	31.12.2011	31.12.2010
<b>AVANZO DELL' ESERCIZIO</b>	<b>1.211.399</b>	<b>4.323.284</b>
ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA OBBLIGATORIA (20% DELL'AVANZO)	(242.280)	(864.657))
<b>AVANZO - ACCANTONAMENTO A RIS. OBBLIGATORIA</b>	<b>969.119</b>	<b>3.458.627</b>
50% DA DESTINARE AI SETTORI RILEVANTI	(484.560)	(1.729.314)
<b>BASE DI CALCOLO</b>	<b>484.560</b>	<b>1.729.314</b>
<b>ACCANTONAMENTO AL FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>32.304</b>	<b>115.288</b>

\* \* \*

## 17) ACCANTONAMENTO AI FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO

\* \* \*

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
43.751	2.328.841	(2.285.090)

	31.12.2011	31.12.2010
17 A Al fondo di stabilizzazione delle erogazioni		110.000
17 B Al fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	43.751	2.218.841
<b>TOTALE</b>	<b>43.751</b>	<b>2.328.841</b>

Il risultato dell'esercizio 2011 permette un accantonamento di € 43.751 al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti.

\* \* \*

**18) ACCANTONAMENTO ALLA RISERVA PER L'INTEGRITA'  
DEL PATRIMONIO**

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
0	86.466	(84.466)

Nell'esercizio 2011 non si effettuano accantonamenti alla riserva per l'integrità del patrimonio.



# RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

---



Signori Soci,

Signori Membri dell'Organo di Indirizzo,

premesso che nella Vostra Fondazione a norma dell'art. 2409 bis comma 3 c.c., al Collegio dei Revisori è stata attribuita sia l'attività di vigilanza amministrativa sia la funzione di revisione contabile, diamo conto del nostro operato per l'esercizio chiuso il 31.12.2011, secondo quanto stabilito dall'art. 27 comma 1 dello Statuto sociale.

## **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI "CONTROLLO LEGALE DEI CONTI"**

### **1) Paragrafo introduttivo**

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio d'esercizio della Fondazione chiuso al 31.12.2011, ai sensi dell'art. 2409-ter del codice civile. La redazione del bilancio compete al Consiglio di Amministrazione che lo ha approvato nella seduta del 29.03.2012 e messo a disposizione del Collegio sotto la stessa data. Esso è costituito come previsto dal provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.04.2001 e ribadito con lettera del Ministero dell'Economia e delle Finanze, del 26.03.2012 prot. N. 24703 come segue:

- Stato Patrimoniale.
- Conto Economico.
- Nota Integrativa.

Costituiscono, inoltre, parte integrante del Bilancio la Relazione sulla Gestione ed il Bilancio di Missione redatti a cura del Consiglio di Amministrazione.

### **2) Descrizione della portata della revisione svolta con l'indicazione dei principi di revisione osservati:**

L'esame sul bilancio è stato effettuato secondo i principi di revisione contabile statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tali principi sono applicati con procedure coerenti alla dimensione e alla complessità dell'ente oggetto di revisione.

In conformità a tali principi, la revisione è stata pianificata e svolta facendo riferimento alle norme di legge che disciplinano il Bilancio d'Esercizio al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio sia viziato da errori significativi e se risulti nel suo complesso attendibile.

Nell'ambito della nostra attività di controllo abbiamo verificato:

- nel corso dell'esercizio e con periodicità trimestrale, la regolare tenuta della contabilità sociale e la corretta rilevazione nelle scritture contabili dei fatti di gestione;
- la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze delle scritture contabili e degli accertamenti eseguiti, nonché la conformità dello stesso alle disposizioni di legge.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Lo stato patrimoniale e il conto economico presentano ai fini comparativi, i valori dell'esercizio precedente.

### **3) Giudizio sul bilancio:**

A nostro giudizio il soprammenzionato bilancio nel suo complesso è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione per l'esercizio chiuso al 31.12.2011 in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio e l'attività delle fondazioni bancarie.

A nostro parere, inoltre, i contenuti della relazione sulla gestione risultano coerenti con quanto esposto nei prospetti contabili del bilancio e in particolare nella nota integrativa.

La rendicontazione rappresentata evidenzia:

- Un avanzo di esercizio di € 1.211.399;
- Erogazioni deliberate in corso di esercizio (a valere sull'avanzo in corso di formazione) per € 893.064.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto di effettuare per l'importo residuo i seguenti accantonamenti:

- L'accantonamento alla riserva obbligatoria di cui all'art. 8, primo comma, lettera c) del D.Lgs. 153/99, determinato nella misura del 20% come dalle disposizioni del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del Ministero dell'Economia e delle Finanze per la somma di € 242.280;
- L'accantonamento al fondo volontariato calcolato in 1/15 dell'avanzo di gestione meno l'accantonamento alla riserva obbligatoria e meno il 50% dell'avanzo da destinare ai settori rilevanti in ossequio alle modalità di calcolo previste dal paragrafo 9.7 del provvedimento Ministeriale 19.4.2001 come legittimato dalla sentenza Tar n. 4323 del 1/6/2005 per la somma di € 32.304.

Il Consiglio di Amministrazione ha proposto, inoltre, di effettuare il seguente accantonamento facoltativo:

- Al Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti € 43.751.

Il Consiglio di Amministrazione sottopone al parere dell'Assemblea dei Soci ed alla approvazione dell'Organo di Indirizzo il bilancio consuntivo dell'esercizio 2011 con le proposte di cui sopra.

Nel caso di approvazione delle proposte del Consiglio di Amministrazione, il patrimonio netto della Fondazione ed i fondi a disposizione per l'attività erogativa ed il volontariato raggiungerebbero i seguenti importi:

	<b>31.12.2010</b>	<b>31.12.2011</b>	
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>55.469.722</b>	<b>55.712.002</b>	
a) Fondo di dotazione	20.704.260	20.704.260	
b) Riserva da rivalutazioni e plusvalenze	26.740.937	26.740.937	
c) Riserva obbligatoria	4.780.658	5.022.938	
d) Riserva per l'integrità del patrimonio	3.243.867	3.243.867	
<b>FONDI PER L'ATTIVITA' D'ISTITUTO</b>	<b>4.180.972</b>	<b>2.854.918</b>	
a) Fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.149.734	1.149.734	
b) Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti	2.932.058	1.606.005	
c) Fondo per le erogazioni negli altri settori statutari	0	0	
d) Fondo per la realizzazione del progetto Sud	0	0	
e) Altri fondi	99.179	99.179	
<b>FONDO PER IL VOLONTARIATO</b>	<b>251.748</b>	<b>218.498</b>	

Per il giudizio relativo al Bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono stati presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione per l'esercizio 2010 di questo Collegio.

#### **4) Richiamo di informativa**

Il Collegio ritiene doveroso confermare anche per l'esercizio in esame, che nel panorama economico attuale, la Fondazione ha minimizzato i rischi connessi agli investimenti finanziari, conservando in tal modo, l'integrità del patrimonio.

A tal fine si è privilegiata l'acquisizione di strumenti finanziari dalla struttura chiara, produttivi di rendimenti sufficientemente certi.

Per quanto attiene al rischio inflattivo, mentre quello della partecipazione bancaria è di pertinenza della conferitaria, per quanto riguarda le altre attività finanziarie, i fondi patrimoniali e quelli per l'attività di istituto consentono una tranquillità per il futuro, anche in mancanza di accantonamenti nell'esercizio in esame.

## **5) Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio:**

La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge, compete agli amministratori della Fondazione. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'art. 2409-ter comma 2 lettera e) del Codice Civile. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR 001 emanato dall'Ordine dei Commercialisti e raccomandato dalla Consob, nonché della linea guida emanata congiuntamente da ACRI e CNDCEC nel settembre 2011. A nostro giudizio, la relazione sulla gestione comprensiva del Bilancio di Missione è coerente con il bilancio di esercizio della Fondazione e rispetta la previsioni dell'art. 9 D.Lgs. 153/99.

### **RELAZIONE SULL'ATTIVITA' DI VIGILANZA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31.12.2011 la nostra attività si è svolta in conformità ai contenuti delle Norme di comportamento del collegio sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Commercialisti ed E.C.

Quanto al risultato di esercizio di € 1.211.399 va osservato che esso è inferiore di € 3.111.885 a quello dell'esercizio precedente, a sua volta influenzato positivamente dalla cessione delle azioni di Intesa Casse del Centro nonché per rettifiche del fondo imposte e del fondo rischi ed oneri per un totale di € 1.680.301.

Il risultato dell'esercizio, come sopra detto, inferiore di € 3.111.885 nei confronti di quello precedente, non ha consentito ulteriori accantonamenti ai fondi di stabilizzazione delle erogazioni ed alla riserva per l'integrità del patrimonio. D'altro canto, come già evidenziato, il fondo per la stabilità delle erogazioni – pari ad € 1.149.734 – ed il fondo per le erogazioni nei settori rilevanti – pari ad € 1.606.005 – consentono una ragionevole tranquillità per il prosieguo delle erogazioni istituzionali.

#### **1) In particolare:**

- Abbiamo vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto e sul principio di corretta amministrazione.
- Abbiamo partecipato, alle Assemblee dei Soci, alle riunioni dell'Organo di Indirizzo ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e sulla base di ciò possiamo ragionevolmente assicurare che le deliberazioni assunte sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del Patrimonio della Fondazione.
- Sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge o dello Statuto sociale, né operazioni manifestamente imprudenti o azzardate, o nelle quali sia emerso un interesse proprio di un qualche amministratore, o comunque tali da compromettere l'integrità del Patrimonio sociale.
- Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Fondazione mediante l'ottenimento di informazioni e con l'esame della documentazione esibitaci dagli Amministratori, dal Segretario e dalla Struttura, in particolare nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dell'Organo di Indirizzo, ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni da fare.
- L'assetto organizzativo ed il sistema amministrativo e contabile sono in grado di rappresentare correttamente i fatti di gestione.
- Le erogazioni deliberate nel corso dell'esercizio sono state adottate nel rispetto del raggiungimento almeno del limite minimo fissato dalla Legge da destinare all'attività istituzionale.

- Per quanto riguarda il controllo analitico sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

**2)** Nel corso dell'esercizio, in ossequio alle previsioni di Legge e Statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle decisioni riguardanti le operazioni straordinarie.

Nel merito si concorda con quanto rappresentato nell'introduzione della Relazione del Presidente in ordine al rapporto con la nostra partecipata, "oggetto di particolare attenzione e riflessione alla luce della volontà, manifestata da Intesa Sanpaolo, di costituire una Banca unica, acquisendo le quote di minoranza detenute dalle singole Fondazioni interessate. Si sottolinea che la prevista costituzione della Banca "Casse di Risparmio dell'Umbria" avente caratteristiche di Banca locale, sta procedendo con soddisfazione sia da parte di Intesa Sanpaolo che delle quattro Fondazioni interessate". Ciò in linea, con quanto auspicato nella precedente relazione in ordine all'azione di sostegno del credito all'economia locale, nonché al rafforzamento del patrimonio della Fondazione, conseguente la cessione della propria quota azionaria della conferitaria.

Quanto sopra anche alla luce della criticità che caratterizza la capitalizzazione del sistema bancario nel panorama attuale.

**3)** Non sono pervenute, nel corso dell'esercizio, nè denunce ai sensi dell'art 2408 c.c. nè esposti al Collegio dei Revisori.

#### OSSERVAZIONI E PROPOSTE SUL BILANCIO

**4)** Gli amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423 comma 4 c.c.

**5)** Ai sensi dell'art. 2427 3/bis c.c. riteniamo che non esistano allo stato attuale i presupposti per una riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali.

**6)** Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

Considerando anche le risultanze dell'attività svolta in adempimento della funzione di controllo contabile, contenute nell'apposita sezione della presente relazione, il Collegio dei Revisori ritiene che il Bilancio d'Esercizio chiuso al 31.12.2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico della Fondazione e che non vi sono motivi ostativi all'approvazione ed alla destinazione dell'avanzo di gestione come proposto dal Consiglio di Amministrazione.

Spoletto, 4 aprile 2011

Il Presidente: F.to Mario Proietti  
Il Revisore effettivo: F.to Angelo Giuliani  
Il Revisore effettivo: F.to Marco Silvestrini

